



# COMUNE DI STAZZONA

(Provincia di Como)



Studio di Architettura  
arch. Marco Mazza  
Via Luigi Cadorna 178  
22017 MENAGGIO CO  
tel/fax +39 0344/61040  
marco.mazza@archiworld.it  
marco.mazza@archiworldpec.it  
Ordine APPC di Como n. 861

## PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

D.P.R. 10.09.1990, n. 285

L.R. 18.11.2003, n. 22

R.R. 9.11.2004, n. 6

<b>ADOZIONE</b>	<b>Delibera C.C. n.</b>	<b>del</b>
<b>PARERE A.R.P.A.</b>	<b>Nota prot. n.</b>	<b>del</b>
<b>PARERE A.S.L.</b>	<b>Nota prot. n.</b>	<b>del</b>
<b>APPROVAZIONE</b>	<b>Delibera C.C. n.</b>	<b>del</b>

---

## RELAZIONE TECNICA

---

v1.0

giugno 2014

**INDICE**

INDICE.....	1
1. PREMESSA.....	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI .....	3
3. ANALISI DELLO STATO DI FATTO .....	5
3.1. Stato di fatto degli spazi cimiteriali .....	5
3.2. Dinamica dell'occupazione degli spazi cimiteriali .....	9
3.2.1. Campi comuni per inumazione .....	11
3.2.2. Campi per mineralizzazione .....	13
3.2.3. Loculi per tumulazione.....	13
3.2.4. Cellette ossari per tumulazione .....	15
3.2.5. Tombe di famiglia .....	15
4. ANALISI DEMOGRAFICA .....	18
4.1. Metodologia per la determinazione dei posti salma necessari .....	19
4.2. Analisi del trend demografico dal 1993 al 2013 .....	20
4.3. Crescita della popolazione e calcolo incremento medio annuo (Fonte: ISTAT).....	21
4.4. Saldo naturale e tasso di mortalità medio annuo (Fonte: ISTAT).....	23
4.5. Popolazione e decessi previsti entro il 2033 .....	26
4.6. Confronto tra immigrati ed emigrati e tasso d'immigrazione medio annuo .....	28
4.7. Popolazione straniera residente e previsioni al 2033.....	29
5. ANALISI DELLA RICETTIVITA' E DOTAZIONE DELLE STRUTTURE ATTUALI .....	31
5.1. Tipologie di sepoltura e distribuzione dal 2003 al 2013 .....	31
5.2. Decessi e sepolture dal 2003 al 2013 .....	32
5.3. Previsione delle tipologie di sepolture .....	34
5.4. Dotazione attuale della struttura cimiteriale .....	35
6. IL REGOLAMENTO CIMITERIALE DI STAZZONA .....	36
6.1. Modalità di sepoltura .....	36
7. NORMATIVA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (LEGGE 13/89) .....	38
8. PROGRAMMA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI AL 2033 .....	40
8.1. Campi di mineralizzazione.....	42
8.2. Campi comuni decennali di inumazione .....	42
8.3. Loculi per tumulazioni .....	43
8.4. Cellette ossari .....	44
9. VERIFICA DIMENSIONAMENTO CIMITERO FINO AL 2033 .....	45
10. PROGETTO E PREVISIONI FUTURE FINO AL 2033.....	48
10.1. Riordino dei campi comuni per l'inumazione .....	48
10.2. Realizzazione dell'ossario/cinerario comune.....	51
10.3. Dotazioni obbligatorie del cimitero e servizi .....	52
10.4. Ampliamento del cimitero esistente .....	55
10.5. Zona di rispetto cimiteriale (art. 8 R.R. 6/2004).....	56
11. IL SISTEMA INFORMATIVO CIMITERIALE .....	58

## 1. PREMESSA

Il piano regolatore cimiteriale è uno strumento tecnico - sanitario reso obbligatorio dal Decreto del Presidente della Repubblica n.285 del 10 settembre 1990, con la funzione di disciplinare e programmare lo sviluppo futuro del cimitero.

Nel presente studio si tiene conto:

- dell'andamento medio della natalità e della mortalità nell'area di competenza territoriale del cimitero in questione, sulla base dei dati dell'ultimo decennio fornito dall'Ufficio di Stato Civile, allo scopo di formulare previsioni future;
- della valutazione della struttura ricettiva esistente, distinguendo la dotazione attuale dei posti-salma per sepoltura, a sistema di inumazione e tumulazione;
- della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratiche funebri;
- delle eventuali maggiori quantità di posti-salma che si potranno rendere disponibili, nel cimitero esistente, grazie ad un più razionale uso delle aree e dei manufatti esistenti;
- dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale di inumazioni, tumulazioni e cremazioni;

Lo studio, inoltre, comprende indicazioni tecniche relative alla manutenzione dell'esistente ed alla progettazione di nuove strutture.

Trattandosi di spazio pubblico, il cimitero deve rispettare le disposizioni relative all'accessibilità ed all'eliminazione delle barriere architettoniche, individuando percorsi e servizi adeguati ai portatori di handicap.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il comma 1 dell'articolo 6 del regolamento regionale 6/04 della Lombardia determina la necessità di realizzare piani cimiteriali per uno qualunque dei seguenti casi:

- a) per il complesso dei cimiteri siti nel territorio comunale (esistenti e/o di progetto) per l'inquadramento e la verifica degli stessi;
- b) per l'ampliamento di un cimitero esistente;
- c) per un nuovo cimitero di progetto;

Il piano dovrà avere una validità pari o superiore a 20 anni e dev'essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano ( art. 6 comma 2 R.r 6/2004).

La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri dell'ASL e dell'ARPA.

E' necessaria la deliberazione del Comune e sicuramente del Consiglio comunale per la variazione prevista delle zone di rispetto.

Nella stessa seduta o in una successiva, si deve deliberare anche la variante allo strumento urbanistico vigente, se nel piano cimiteriale sono state introdotte modifiche che impattano sullo strumento urbanistico.

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi sovracomunali:

- R.D. 27.7.1934 n. 1265 T.U.LL.SS.;
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 - "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
- L.r. 22/2003 – Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali;
- R.r. 6/2004 – regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali
- Circ. 30/5/2005 n° 21 – Indirizzi applicativi del regolamento regionale.

- R.r. 1/2007 – modifiche al regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali
- DGR 2007-8\_4642 – Gli impianti di cremazione in Lombardia

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al "Regolamento comunale di polizia mortuaria".

### 3. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

#### 3.1. Stato di fatto degli spazi cimiteriali

L'intero complesso cimiteriale si configura come la sommatoria di diversi interventi avvenuti nel tempo, con obiettivi e concezioni differenti e irregolari. Di seguito si analizza la struttura cimiteriale.

**Costruzioni presenti nella zona di rispetto cimiteriale:** All'interno delle fasce di rispetto cimiteriale, sono ammessi esclusivamente l'ampliamento delle strutture cimiteriali e la realizzazione di opere complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, chioschi per la vendita di fiori.

**Zone soggette a vincoli paesaggistici:** l'area cimiteriale non risulta assoggettata a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 - come sostituito dall'art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e poi modificato dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 62/2008.

**Vie di accesso al cimitero (art. 8 e all. 1 L.R. 6/2004):** Il cimitero è dotato di 2 differenti accessi entrambi pedonali. Gli accessi non sono regolati da alcun sistema automatizzato per consentire al pubblico l'accesso negli orari stabiliti dal Regolamento Cimiteriale in essere.

**Parcheggi esterni:** Il cimitero è collegato con gli assi viari principali e presenta di un numero insufficiente di parcheggi.

**Servizi esistenti all'interno delle zone di rispetto:** Non sono presenti esercizi commerciali o altro a servizio dei visitatori.

**Caratteristiche della struttura - Stato di manutenzione:** Il complesso cimiteriale è complessivamente in buono stato di manutenzione se si escludono alcuni tratti di in cui non è presente la pavimentazione in lastricato o autobloccanti, ma su semplice fondo con finitura in ghiaietto.

**Recinzione cimiteriale (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 8 R.R. 6/2004):** La tipologia a corte, con le tombe di famiglia e i loculi posti lungo il perimetro, garantisce la chiusura

di tutto il perimetro ad eccezione del lato sud prospettante su Via Alla Chiesa dove è presente una recinzione con ringhiera in ferro; gli accessi sono chiusi da cancelli in ferro.

**Accessibilità pedonale – barriere architettoniche:** Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, al fine di garantire la fruibilità da parte delle persone diversamente abili di ogni spazio anche in edifici o spazi pubblici preesistenti all'entrata in vigore della citata normativa. Gli impianti cimiteriali si configurano come "spazi pubblici pedonali". Pertanto il D.P.R. 503/96 prescrive la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucciolevole." Per quanto attiene il cimitero di Stazzona sono presenti dislivelli e gradini che impediscono l'accessibilità delle persone diversamente abili.

**Accessibilità dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni:** I mezzi meccanici addetti al trasporto dei feretri non hanno modo di accedere all'interno della struttura e devono fermarsi all'ingresso del cimitero. Dall'ingresso è necessario proseguire il trasporto a mano.

**Presenza dei servizi igienici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 lettera h R.R. 6/2004):** Non sono presenti servizi igienici (uomini/donne) a disposizione del pubblico. Ad osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è necessario poter disporre di servizi igienici, spogliatoio e doccia che ad oggi non sono presenti.

**Servizi idrici e di illuminazione interna (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 lettera h R.R. 6/2004):** L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito. All'interno della struttura sono presenti erogatori di acqua con relativi annaffiatori. Il raggiungimento dei loculi posti a quote elevate è garantito da scale in acciaio mobili su ruote. L'illuminazione serale o notturna non è presente.

**Servizi di "Informazione" al cittadino:** All'ingresso non sono esposti gli orari di apertura del cimitero e i numeri utili da chiamare in caso di necessità.

**Servizi di custodia e di sorveglianza (art. 52/1 D.P.R. 285/1990 e art. 5 R.R. 6/2004):**

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

1. per la parte amministrativa di competenza del Comune l'Ufficio demografico e l'Ufficio Tecnico.
2. per la parte sanitaria il Responsabile ASL (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);
3. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Ufficio tecnico.
4. il servizio di custodia e pulizia è effettuato da parte del personale del Comune di Stazzona.

**Ricettività e dotazione della struttura**

**Sala autopsia (art. 60-65 D.P.R. 285/1990 e art. 43 R.R. 6/2004):** La struttura non è dotata di sala per autopsie.

**Deposito mortuario o camera mortuaria (art. 66 D.P.R. 285/1990 e art. 9 R.R. 6/2004):** La struttura non è dotata di deposito mortuario o di camera mortuaria.

**Spazi per il commiato (art. 1/1 L. 130/2001 e art. 2 R.R. 6/2004):** La struttura non è dotata di sala per il commiato.

**Crematorio:** La struttura non è attrezzata per la cremazione delle salme.

**Campi comuni di inumazione (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 6/2004):** sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni decennali o ventennali.

**Campi di mineralizzazione (D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 6/2004):** E' presente una sola area destinata alla mineralizzazione delle salme.

**Giardino delle rimembranze (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 6/2004):** Non esiste uno spazio all'uopo dedicato.

**Ossario comune/cinerario comune (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 10 R.R. 6/2004):** Non è presente un ossario comune.

**Loculi per la tumulazione:** Perimetralmente e all'interno del cimitero stesso sono presenti loculi per le tumulazioni a due campate (Lotto A e Lotto B) disposti su altezze differenti.

**Tombe di famiglia e cappelle:** Vi sono numerose cappelle private e tombe di famiglia riservate alle famiglie che le hanno acquistate, con possibilità di tumulazione ma anche di inserire cellette cinerarie e ossari. Le cappelle sono distribuite perimetralmente su parte dei lati est ed ovest del cimitero.

**Deposito rifiuti:** I rifiuti cimiteriali devono essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. 254/2003. Il D.P.R. 254/2003, tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione, individua le seguenti tipologie costituite da parti, componenti, accessori residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);
- avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

L'articolo 12 del citato D.P.R. 254/2003 sancisce che ai fini dello smaltimento di tali rifiuti è necessario:

1. “ ... I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani ...”;
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per

la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni";

3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2;
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 (ora articolo 208, D.lgs 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali (...);
5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici
6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) (cioè, avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e similari), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile".

Non essendo presente un'area adibita a tale scopo nell'ambito cimiteriale i rifiuti così raccolti vengono collocati in appositi cassonetti e portati in strada solo al momento del passaggio dei mezzi di raccolta autorizzati al recupero di questi rifiuti.

**Magazzino e spogliatoio:** E' presente un piccolo e insufficiente spazio destinato a magazzino, ma nessun locale spogliatoio per il personale operante nel cimitero.

### **3.2. Dinamica dell'occupazione degli spazi cimiteriali**

La superficie complessiva attuale dell'intera struttura cimiteriale è di mq. 902

La ricettività della struttura cimiteriale comunale è articolata secondo le seguenti tipologie:

- Campi comuni per inumazione
- Campi per mineralizzazione

- Loculi per tumulazione
- Cellette ossario per tumulazione
- Tombe di famiglia



Figura 1 – Stato di fatto destinazioni d'uso aree cimiteriali

### 3.2.1. Campi comuni per inumazione

Rappresentano oltre un terzo della superficie cimiteriale (mq. 398), sono dislocati nella parte centrale dell'impianto e attraversati da un unico percorso pedonale che dall'ingresso conduce alla cappella centrale e ai loculi ubicati nella parte più a nord.

I campi per l'inumazione sono suddivisi in modo disordinato e la separazione tra le varie tombe non è regolamentare tanto da rendere difficoltosa l'accessibilità alle stesse anche a causa del terreno non pianeggiante.

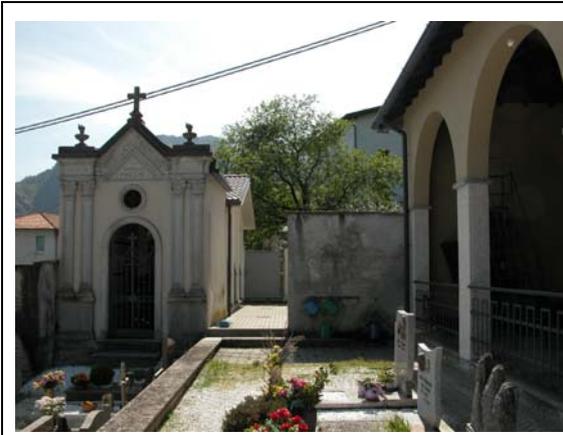
L'area destinata all'inumazione è stata suddivisa in 4 campi.

La ricettività dei quattro campi esistenti risulta dalla tabella seguente:

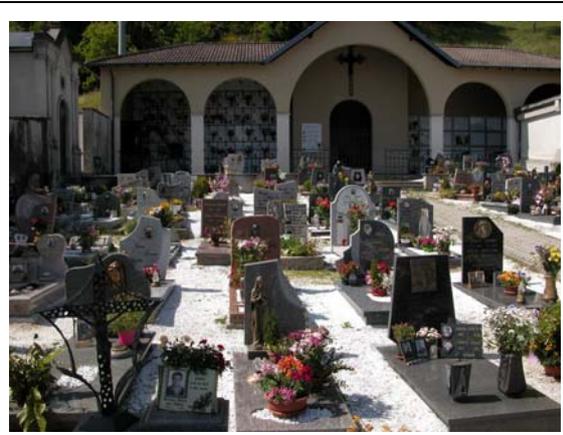
Campi	Posti occupati	Posti liberi	Scadenza contratto				Senza contratto	TOTALE
			Scaduti (tutti senza contratto)	In scadenza entro il 31.12.2024 (tutti senza contratto)	In scadenza dal 01.01.2025 al 31.12.2034	In scadenza dopo il 01.01.2035		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	h=(a+b)
Campo 1	3	2	3	0	0	3	3	5
Campo 2	3	0	1	0	0	2	1	3
Campo 3	59	0	35	9	7	8	45	59
Campo 4	49	1	30	11	2	6	41	50
<b>TOTALE</b>	<b>114</b>	<b>3</b>	<b>69</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>19</b>	<b>90</b>	<b>117</b>

Tabella 1 – Numero di posti salma liberi, occupati, con e senza concessione

I vialetti di accesso risultano pressoché inesistenti e le tombe presenti impediscono il passaggio alle tombe di famiglia disposte sui lati est ed ovest del cimitero. La pavimentazione dell'unico viale pedonale esistente è in masselli autobloccanti colore grigio mentre gli spazi di separazione tra le varie tombe sono in ghiaietto colore bianco.



*Campo 1 e sullo sfondo accesso all'area di mineralizzazione*



*Campo 3 e sullo sfondo i loculi*



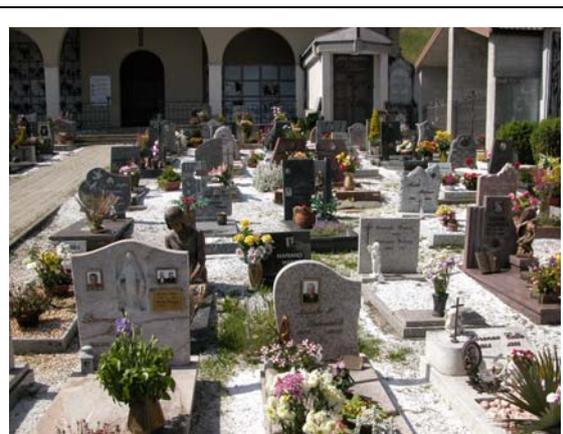
*Campo 3 vista da viale pedonale sud*



*Campo 3 vista dal campo 1*



*Campo 4 vista da viale pedonale*



*Campo 4 vista da viale pedonale*

### 3.2.2. Campi per mineralizzazione

Attualmente viene utilizzata l'area suddivisa in tre campi posta a nord-ovest del cimitero e aventi una superficie complessiva di mq. 63 per un totale di posti n. 24 di cui n. 23 utilizzati.

L'area adibita a mineralizzazione è stata realizzata nel 2008 dal Comune mediante ampliamento del cimitero esistente. Il primo processo di rotazione di indecomposti è avvenuto nel 2009 ed ha interessato l'estumulazione di n. 23 loculi mentre per altri n. 8 (n. 6 lotto A e n. 2 lotto B) è stato richiesto il rinnovo della concessione cimiteriale.



Area mineralizzazione – Campi 1 e 2

Area mineralizzazione – Campo 3

### 3.2.3. Loculi per tumulazione

I loculi sono ubicati nella parte nord del cimitero e sono suddivisi in due campate da una cappella votiva in asse con il viale di accesso pedonale.

La prima campata sulla sinistra (Lotto A) è formata da 45 loculi articolati in 9 loculi su 5 file oltre ad una sesta fila dotata di n. 36 cellette ossario.

La seconda campata alla destra della cappella votiva (Lotto B) è composta da 36 loculi disposti su 4 file.

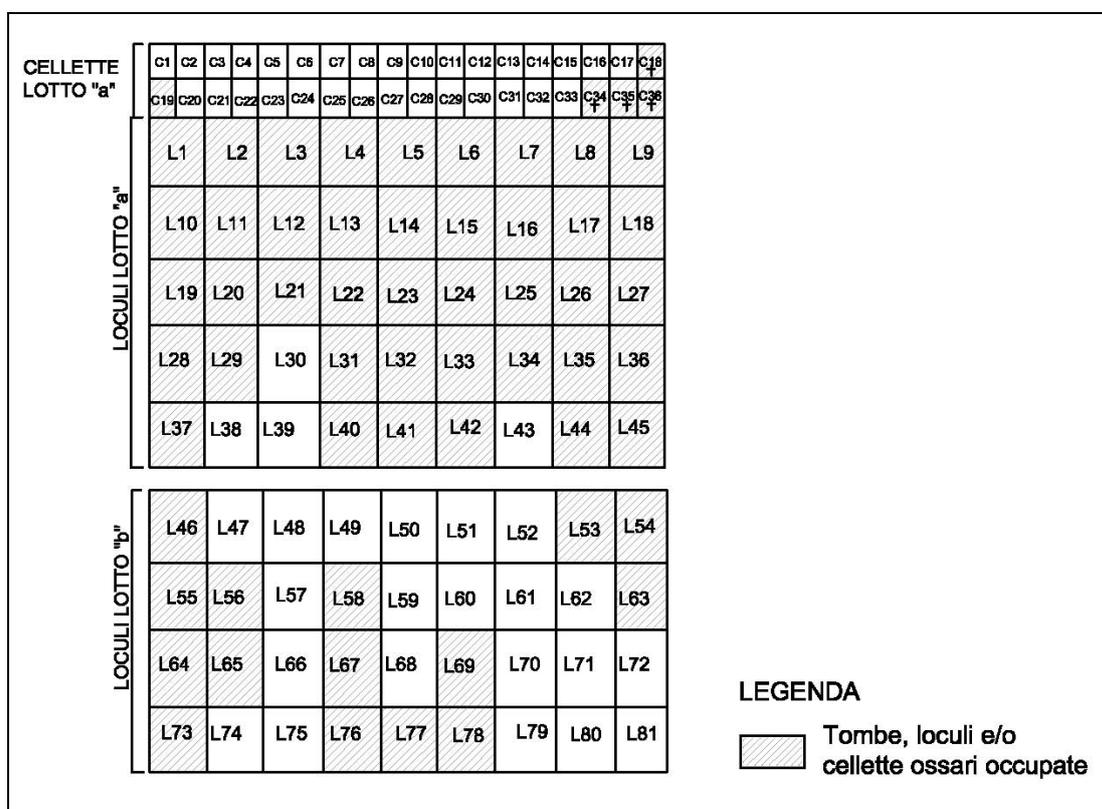


Figura 2 – Schema loculi e cellette ossario – Stato di fatto

Lotti	Posti occupati	Posti liberi	Scadenza contratto				Senza contratto	TOTALE
			Scaduti (senza contratto)	In scadenza entro il 31.12.2024 (senza contratto)	In scadenza dal 01.01.2025 al 31.12.2034	In scadenza dopo il 01.01.2035		
			(a)	(b)	(c)	(d)		
Lotto A	41	4	8	21	6	6	6	45
Lotto B	15	21	4	1	2	7	1	36
<b>TOTALE</b>	<b>56</b>	<b>25</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>81</b>

Tabella 2 – Numero di loculi liberi, occupati, con e senza concessione



Loculi – Lotto A

Loculi – Lotto B

### 3.2.4. Cellette ossari per tumulazione

Sono presenti n. 36 cellette ossario che sono ubicate sopra la quinta fila dei loculi del lotto A. Solo 5 di esse sono occupate con relativa concessione trentennale.

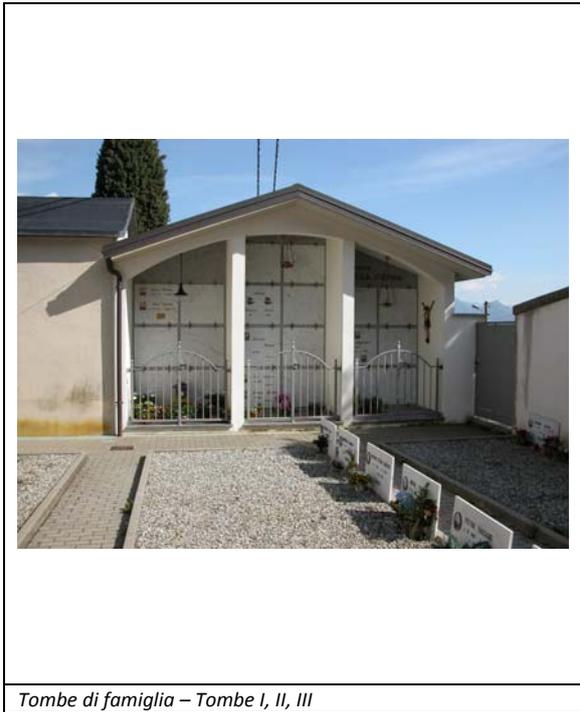


Cellette ossario – In alto sopra la 5a fila di loculi

Cellette ossario – In alto sopra la 5a fila di loculi

### 3.2.5. Tombe di famiglia

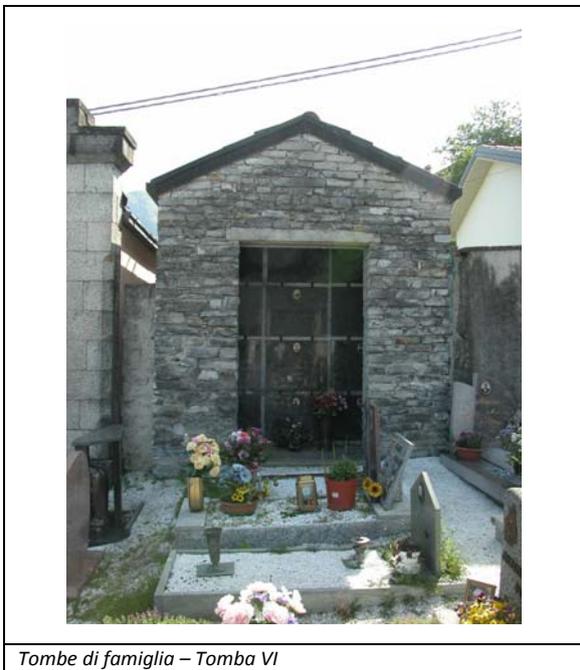
Le tombe di famiglia presenti sono dislocate prevalentemente lungo il perimetro est ed ovest del cimitero. Di recente, con l'ampliamento del 2009, sono state aggiunte ulteriori n. 3 tombe (6+8+6 loculi) oltre alle 9 già esistenti.



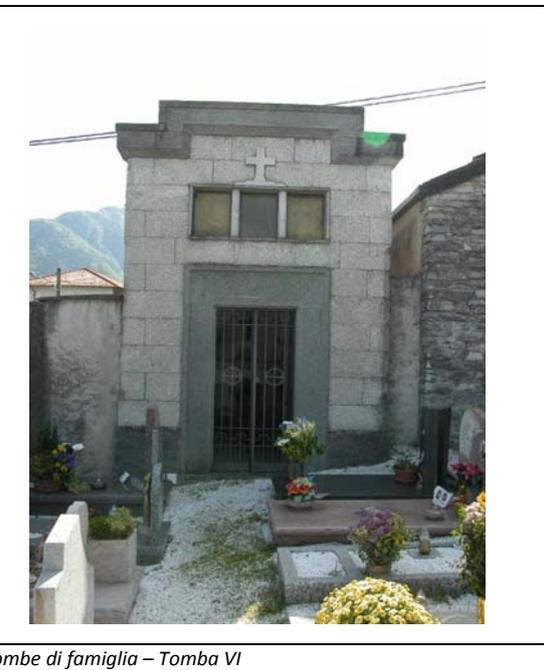
*Tombe di famiglia – Tombe I, II, III*



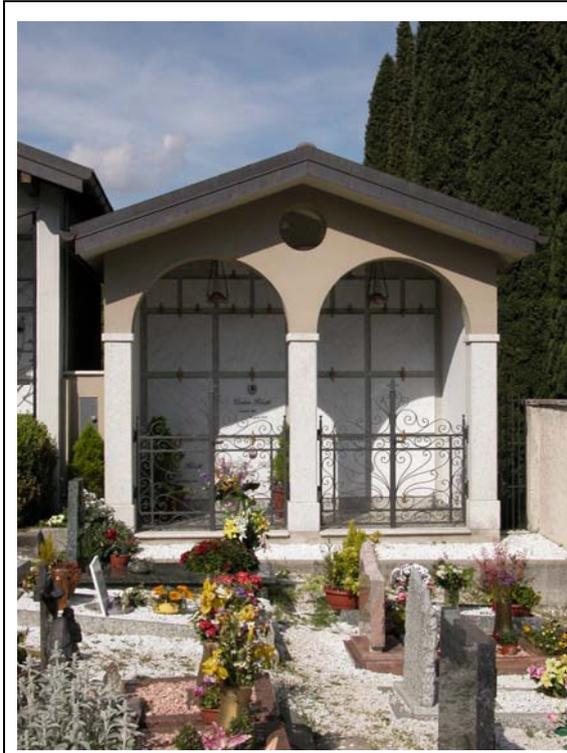
*Tombe di famiglia – Tomba IV*



*Tombe di famiglia – Tomba VI*



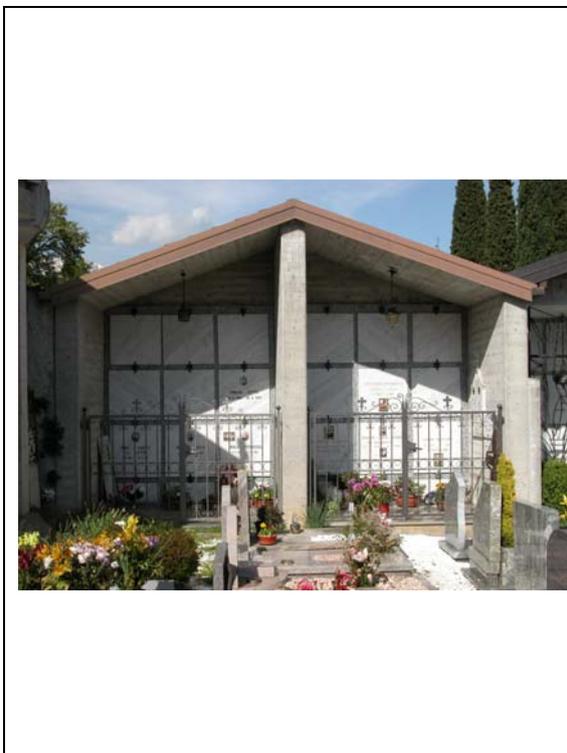
*Tombe di famiglia – Tomba VI*



Tombe di famiglia – Tomba VII e VIII



Tombe di famiglia – Tomba IX



Tombe di famiglia – Tomba X e XI



Tombe di famiglia – Tomba XII

#### 4. ANALISI DEMOGRAFICA

Per analizzare il trend demografico della popolazione di Stazzona sono stati utilizzati i dati Istat considerando numero di abitanti, nascite, morti, immigrazioni ed emigrazioni dal 1993 al 2013.

Da allora il numero dei residenti è continuamente diminuito, passando da un totale di 659 all'inizio del 1993 a 625 abitanti alla fine del 2013.

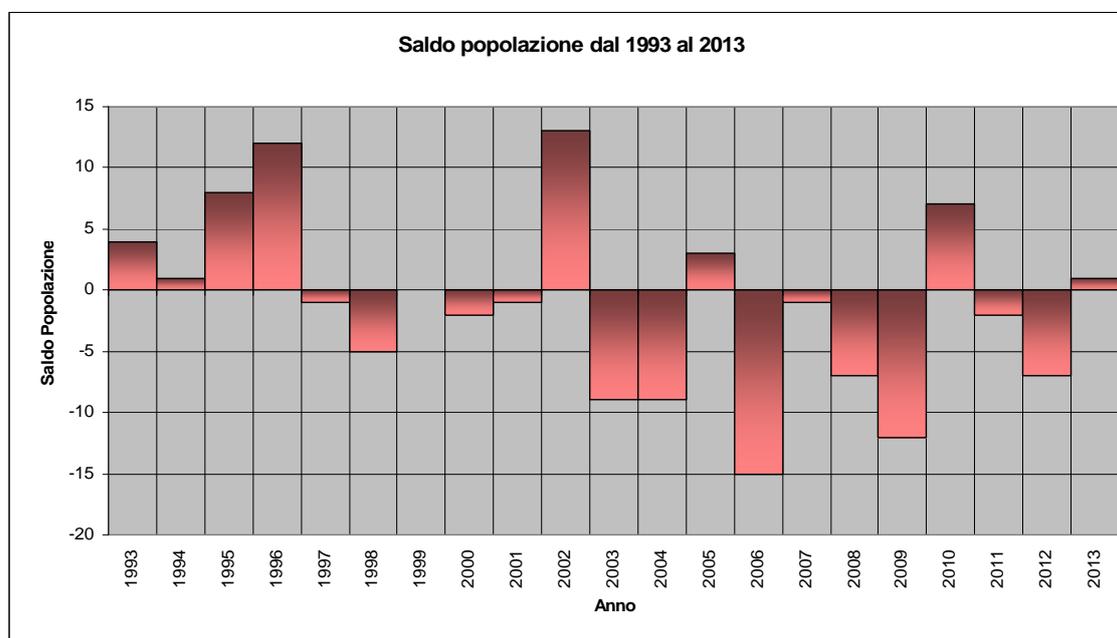


Figura 3 – Grafico relativo al saldo della popolazione residente dal 1993 al 2013

Inoltre la normativa regionale (R.R. 9.11.2004 n.6, art. 5) prevede di operare un calcolo di posti salma necessari nei 20 anni successivi all'elaborazione del piano cimiteriale, basandosi sui dati statistici del decennio precedente ad essa.

Tale stima dei posti salma sarà soggetta a revisione ogni dieci anni per far fronte ad eventuali imprevisti o nuove necessità.

#### **4.1. Metodologia per la determinazione dei posti salma necessari**

Per ciò che riguarda la stima dei posti salma necessari nel comune nei prossimi vent'anni si è operato considerando anche l'anno in corso (2014), arrivando ad ipotizzare il numero di sepolture da qui al 2033.

Il procedimento di calcolo è stato poi attuato attraverso tre fasi principali.

Nella prima fase si è analizzato l'incremento di popolazione in modo da poter fare una previsione approssimativa del numero di abitanti che Stazzona potrebbe avere entro il 2033.

Nella seconda fase sono stati presi in considerazione i dati relativi alle persone decedute dagli anni '90 ad oggi; da questi si è ricavato un tasso di mortalità medio annuo, il quale, applicato alla popolazione prevista, indica il numero dei probabili decessi (parificati al numero di probabili posti salma) entro i prossimi vent'anni .

Oltre al conteggio dei nati e dei morti, un elemento che influisce sulla crescita/decrecita di popolazione in una città, è il numero di immigrati ed emigrati che in essa si susseguono.

Per questo motivo la terza fase analizza i flussi migratori a Stazzona e, da questi cerca di ottenere la quantità di sepolture necessarie per la popolazione straniera, intesa come persone qui residenti, ma non originarie del luogo.

Applicando tutte le percentuali ottenute alla popolazione prevista entro il 2033, si è così ottenuto il numero di posti salma necessari a quella data.

#### 4.2. Analisi del trend demografico dal 1993 al 2013

ANNO	POP. AL 1° GENNAIO	NATI	MORTI	SALDO NATURALE	SALDO MIGRATORIO	POP. AL 31 DICEMBRE
1993	659	5	6	-1	5	663
1994	663	9	5	4	-3	664
1995	664	7	4	3	5	672
1996	672	6	7	-1	13	684
1997	684	9	5	4	-5	683
1998	683	8	5	3	-8	678
1999	678	3	7	-4	4	678
2000	678	1	5	-4	2	676
2001	676	8	6	2	-3	675
2002	677	9	4	5	8	690
2003	690	4	7	-3	-6	681
2004	681	8	7	1	-10	672
2005	672	6	9	-3	6	675
2006	675	7	11	-4	-11	660
2007	660	8	8	0	-1	659
2008	659	5	2	3	-10	652
2009	652	3	3	0	-12	640
2010	640	4	3	1	6	647
2011	634	1	1	0	-2	632
2012	632	3	8	-5	-2	625
2013	625	4	3	1	0	626
<b>TOTALE</b>		<b>118</b>	<b>116</b>	<b>2</b>	<b>-24</b>	
<b>MEDIA ANNUALE</b>		<b>5,62</b>	<b>5,52</b>	<b>0,10</b>	<b>-1,14</b>	

Tabella 3 – Saldo naturale e migratorio della popolazione residente

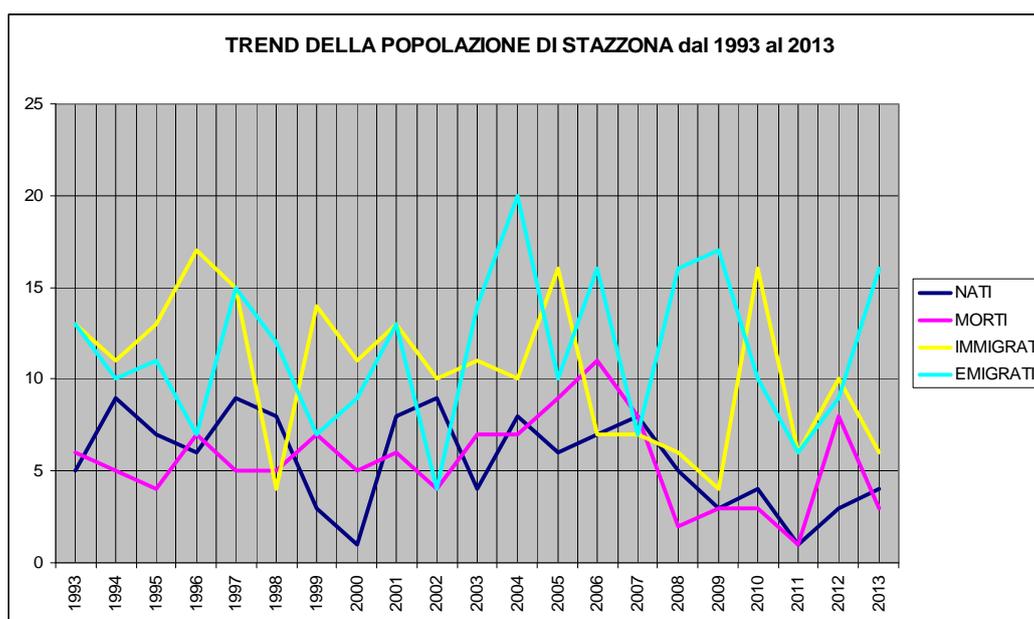


Figura 4 – Grafico relativo al saldo naturale e migratorio dal 1993 al 2013

#### 4.3. Crescita della popolazione e calcolo incremento medio annuo (Fonte: ISTAT)

ANNO	POPOLAZIONE al 1° gennaio	POPOLAZIONE al 31 dicembre	SALDO popolazione	SALDO PERCENTUALE popolazione
1993	659	663	4	0,60%
1994	663	664	1	0,15%
1995	664	672	8	1,19%
1996	672	684	12	1,75%
1997	684	683	-1	-0,15%
1998	683	678	-5	-0,74%
1999	678	678	0	0,00%
2000	678	676	-2	-0,30%
2001	676	675	-1	-0,15%
2002	677	690	13	1,88%
2003	690	681	-9	-1,32%
2004	681	672	-9	-1,34%
2005	672	675	3	0,44%
2006	675	660	-15	-2,27%
2007	660	659	-1	-0,15%
2008	659	652	-7	-1,07%
2009	652	640	-12	-1,88%
2010	640	647	7	1,08%
2011	634	632	-2	-0,32%
2012	632	625	-7	-1,12%
2013	625	626	1	0,16%
<b>Saldo totale sulla popolazione</b>			<b>-22</b>	<b>-3,53%</b>
<b>Variazione media annua popolazione</b>			<b>-1,05</b>	<b>-0,17%</b>

Tabella 4 – Andamento della popolazione residente nel Comune dal 1993 al 2013

Il bilancio della popolazione di Stazzona è negativo con valori in diminuzione; si ha infatti una variazione media di circa 1 unità ogni anno e un decremento percentuale dello 0,17%.

I dati ottenuti da Stazzona sono di segno opposto rispetto alla media nazionale e regionale, dove il tasso d'incremento nel 2013 è stato positivo.

**DIMINUZIONE POPOLAZIONE = - 22 UNITÀ**

**PERCENTUALE DI DECREMENTO MEDIO ANNUO = - 0,17%**

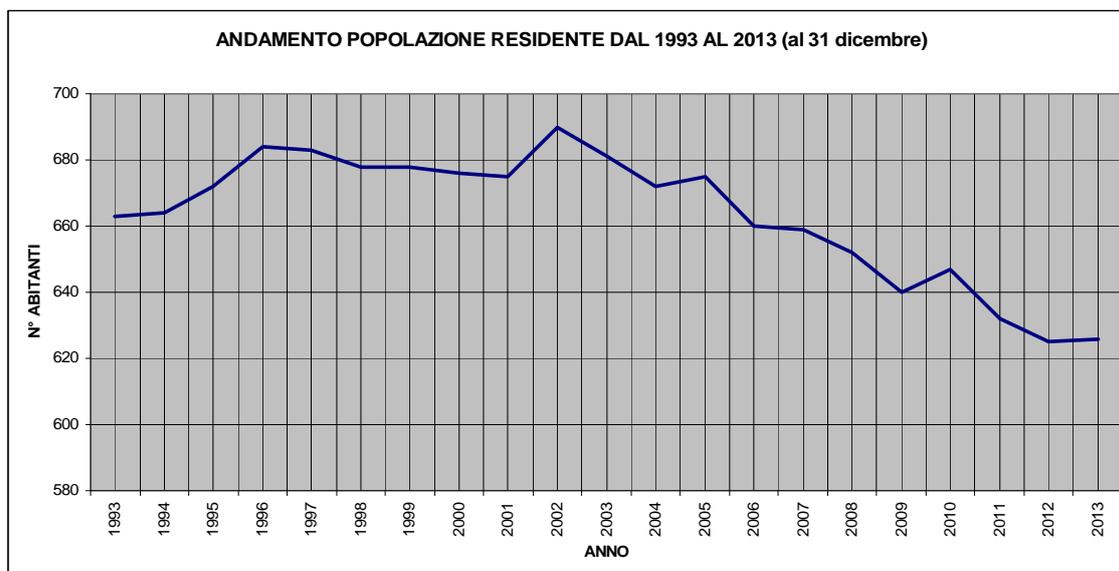


Figura 5 – Grafico relativo all'andamento della popolazione residente del Comune

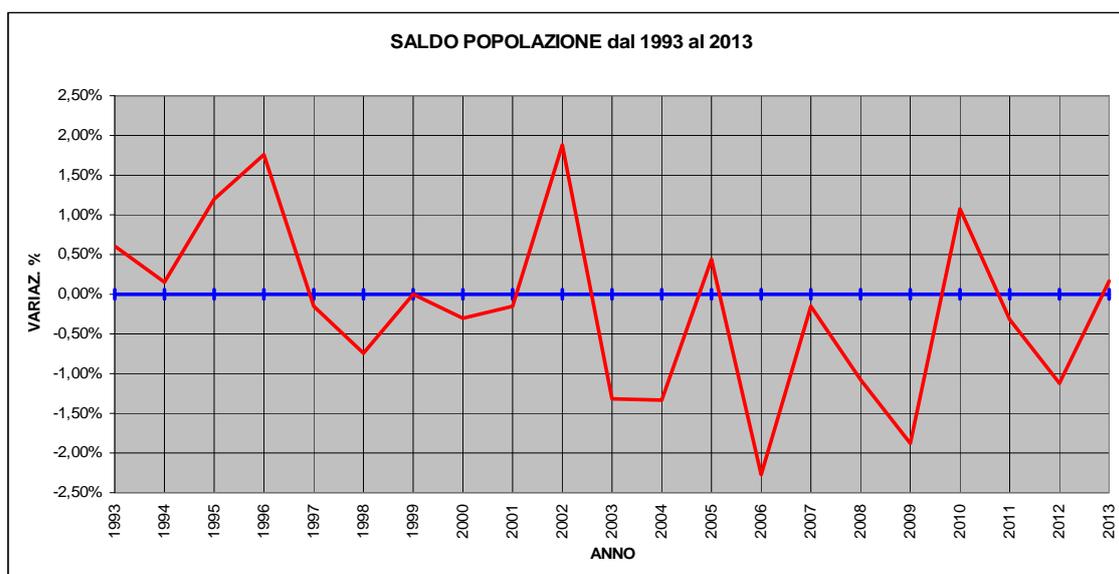


Figura 6 – Grafico relativo al saldo della popolazione residente del Comune

Analizzando il saldo fra la popolazione registrata entro il 31 dicembre e quella presente al 1° gennaio dello stesso anno, si denota un picco positivo negli anni 1996 e 2002 e, per contro, un picco negativo negli anni 2006 e 2009.

A parte un aumento di abitanti nel 2002 (n. 690 abitanti), si registra negli anni successivi, una progressiva diminuzione della popolazione, fino a raggiungere nel 2013 n. 626 persone.

Come già accennato, questi numeri derivano dalla somma fra le nascite e le immigrazioni alle quali sono poi state sottratte le morti e le emigrazioni. Per capire meglio i movimenti in tali ambiti, si è passati ad analizzare più approfonditamente il saldo relativo a nascite/decessi ed a immigrazioni/emigrazioni.

#### 4.4. Saldo naturale e tasso di mortalità medio annuo (Fonte: ISTAT)

ANNO	NATI	MORTI	SALDO NATURALE
1993	5	6	-1
1994	9	5	4
1995	7	4	3
1996	6	7	-1
1997	9	5	4
1998	8	5	3
1999	3	7	-4
2000	1	5	-4
2001	8	6	2
2002	9	4	5
2003	4	7	-3
2004	8	7	1
2005	6	9	-3
2006	7	11	-4
2007	8	8	0
2008	5	2	3
2009	3	3	0
2010	4	3	1
2011	1	1	0
2012	3	8	-5
2013	4	3	1
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>116</b>	<b>2</b>
<b>Media annuale</b>	<b>5,62</b>	<b>5,52</b>	<b>0,10</b>

Tabella 5 – Saldo naturale e tasso di mortalità medio annuo dal 1993 al 2013

Il saldo tra i nati e i morti è quasi sempre negativo, ulteriore conferma della decrescita riscontrata sulla popolazione totale nel comune, anche se il saldo medio negli ultimi venti anni è pressoché prossimo allo zero.

Nella media annuale si evidenzia una sostanziale parità tra nascite e decessi con uno 0,10% in più a favore delle nascite.

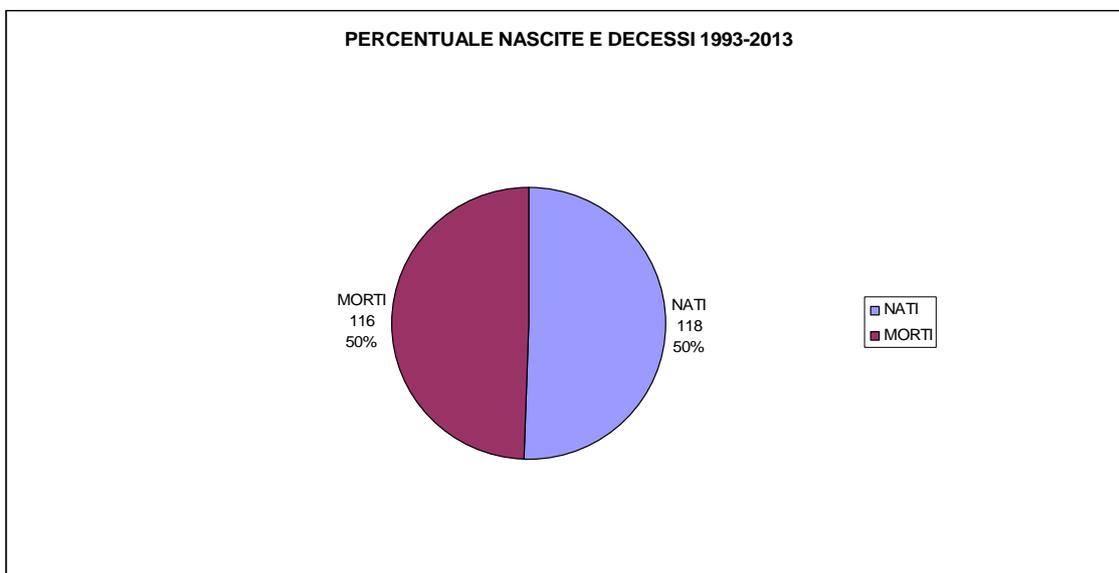


Figura 7 – Grafico percentuali nascite e decessi nel comune di Stazzona dal 1993 al 2013

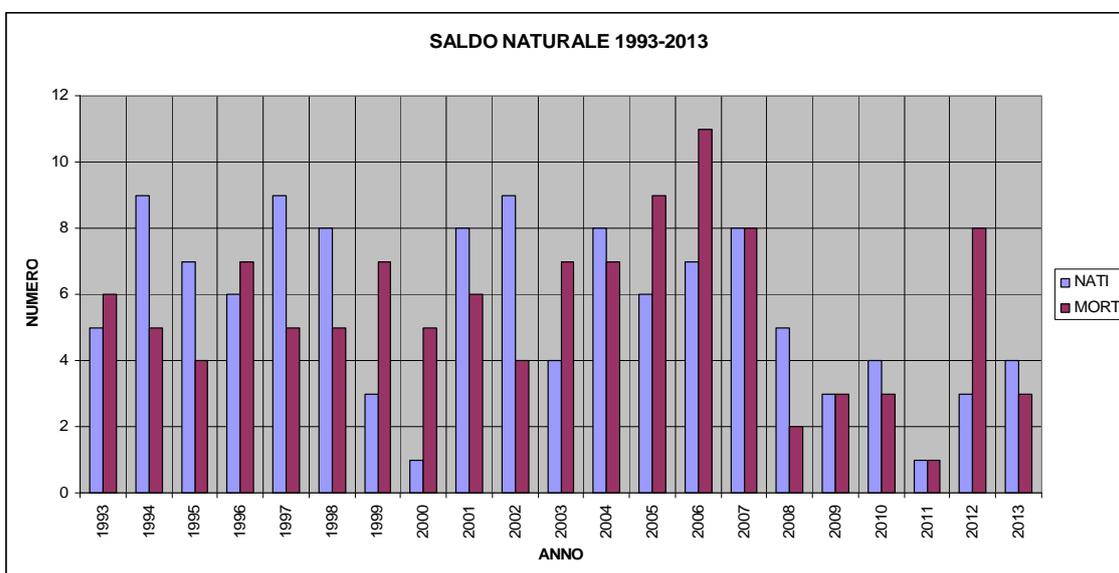


Figura 8 – Grafico nascite e decessi nel comune di Stazzona dal 1993 al 2013

ANNO	POPOLAZIONE al 1° gennaio	MORTI	PERCENTUALE morti/anno
1993	659	6	0,91%
1994	663	5	0,75%
1995	664	4	0,60%
1996	672	7	1,04%
1997	684	5	0,73%
1998	683	5	0,73%
1999	678	7	1,03%
2000	678	5	0,74%
2001	676	6	0,89%
2002	677	4	0,59%
2003	690	7	1,01%
2004	681	7	1,03%
2005	672	9	1,34%
2006	675	11	1,63%
2007	660	8	1,21%
2008	659	2	0,30%
2009	652	3	0,46%
2010	640	3	0,47%
2011	634	1	0,16%
2012	632	8	1,27%
2013	625	3	0,48%
<b>Totale decessi dal 1993 al 2013</b>		<b>116</b>	<b>17,38%</b>
<b>Media decessi dal 1993 al 2013</b>		<b>5,52</b>	<b>0,83%</b>

Tabella 6 – Tasso di mortalità nel comune di Stazzona dal 1993 al 2013

Soffermandoci sui dati relativi ai decessi, abbiamo calcolato la percentuale di morti a fine anno rispetto alla popolazione registrata all'inizio dello stesso, ottenendo un tasso di mortalità medio che si aggira intorno allo 0,83%, con picchi di 9 e 11 morti rispettivamente nel 2005 e nel 2006.

Questo dato ci sarà utile in seguito per determinare la mortalità prevista dal 2013 al 2033, al fine di fare una previsione dei decessi per i prossimi 20 anni.

<b>Media annuale decessi dal 1993 al 2013</b>	<b>6</b>
<b>Tasso di mortalità annuale</b>	<b>0,83%</b>

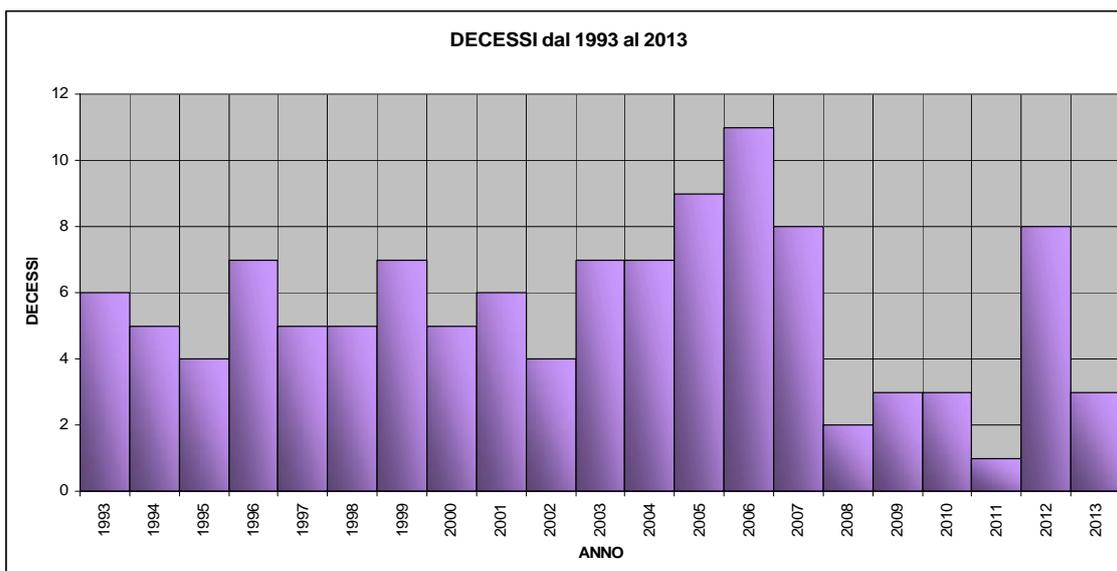


Figura 9 – Grafico dei decessi nel comune di Stazzona dal 1993 al 2013

#### 4.5. Popolazione e decessi previsti entro il 2033

Grazie agli elementi trovati finora, si è potuta fare una stima approssimativa dell'incremento di popolazione previsto entro il 2033 attraverso l'utilizzo delle proiezioni della popolazione calcolati dal SISEL di Regione Lombardia.

	IPOTESI 1	IPOTESI 2	IPOTESI 3	IPOTESI 4
<b>POPOLAZIONE AL 2010</b>	649	649	651	651
<b>POPOLAZIONE AL 2015</b>	628	628	637	638
<b>POPOLAZIONE AL 2020</b>	656	657	650	651
<b>POPOLAZIONE AL 2025</b>	724	727	680	682
<b>POPOLAZIONE AL 2030</b>	786	791	717	721
<b>DI CUI FEMMINE AL 2010</b>	314	314	312	313
<b>DI CUI FEMMINE AL 2015</b>	310	310	306	307
<b>DI CUI FEMMINE AL 2020</b>	329	330	318	319
<b>DI CUI FEMMINE AL 2025</b>	355	356	334	335
<b>DI CUI FEMMINE AL 2030</b>	386	389	350	352

Tabella 7 – Previsioni della popolazione di Stazzona al 2030 (Fonte: SISEL)

Il SISEL prefigura 4 ipotesi di previsione della popolazione ad intervalli di cinque anni dal 2010 al 2030. Nel nostro caso si farà ricorso all'ipotesi numericamente più sfavorevole (maggior incremento della popolazione) al fine di poter determinare il fabbisogno in termini di posti salma prevedibili fino al 2033. Per gli anni intermedi si è

operato mediante interpolazione lineare fino al 2030. Dopo il 2030 si è applicato lo stesso trend previsto dal 2025.

La simulazione proposta prevede una tendenziale diminuzione della popolazione fino al 2015 per poi successivamente registrare un incremento progressivo fino al 2030

Pertanto alla data del 2033 si stima una popolazione di circa 830 unità.

A tale risultato è stato applicato il tasso di mortalità medio annuo ricavato nel *paragrafo 2.4* (0,83%), ottenendo così il numero di probabili decessi per la popolazione residente nei prossimi vent'anni.

Per il 2033 si stima un fabbisogno di circa 124 nuove sepolture solo per i residenti.

Ovviamente il dato è approssimativo per eccesso perché non tiene conto di eventuali diminuzioni di popolazione, né di imprevisti come crescita zero o boom demografico (entrambi comunque poco probabili) che si possono verificare nel corso degli anni.

ANNO	POPOLAZIONE	PREVISIONE DECESSI (tasso mortalità 0,83%)
2013	625	5,19
2014	626	5,20
2015	628	5,21
2016	634	5,26
2017	640	5,31
2018	646	5,36
2019	652	5,41
2020	657	5,45
2021	671	5,57
2022	685	5,69
2023	699	5,80
2024	713	5,92
2025	727	6,03
2026	740	6,14
2027	753	6,25
2028	766	6,36
2029	779	6,47
2030	791	6,57
2031	804	6,67
2032	817	6,78
2033	830	6,89
<b>Numero decessi entro il 2033</b>		<b>123,53</b>
<b>Media annuale decessi entro il 2033</b>		<b>5,88</b>
<b>Aumento popolazione entro il 2033</b>		<b>205</b>
<b>Incremento medio annuo popolazione</b>		<b>10</b>
<b>Numero decessi entro il 2033</b>		<b>124</b>
<b>Media annuale decessi entro il 2033</b>		<b>6</b>

Tabella 8 – Previsioni decessi dal 2013 al 2033

#### 4.6. Confronto tra immigrati ed emigrati e tasso d'immigrazione medio annuo

La popolazione residente a Stazzona al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 634 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 645. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 11 unità (-1,71%).

Pertanto nelle varie tabelle dell'analisi demografica si potranno registrare delle differenze a seconda della fonte dati utilizzata.

ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO immigrati/emigrati
1993	13	13	0
1994	11	10	1
1995	13	11	2
1996	17	7	10
1997	15	15	0
1998	4	12	-8
1999	14	7	7
2000	11	9	2
2001	13	13	0
2002	10	4	6
2003	11	14	-3
2004	10	20	-10
2005	16	10	6
2006	7	16	-9
2007	7	7	0
2008	6	16	-10
2009	4	17	-13
2010	16	10	6
2011	6	6	0
2012	10	9	1
2013	6	16	-10
<b>Tot. Immigr/emigr</b>	<b>220</b>	<b>242</b>	<b>-22</b>
<b>Media annuale</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>-1</b>

Tabella 9 – Movimenti migratori della popolazione di Stazzona dal 1993 al 2013 (Fonte: Anagrafe Comunale)

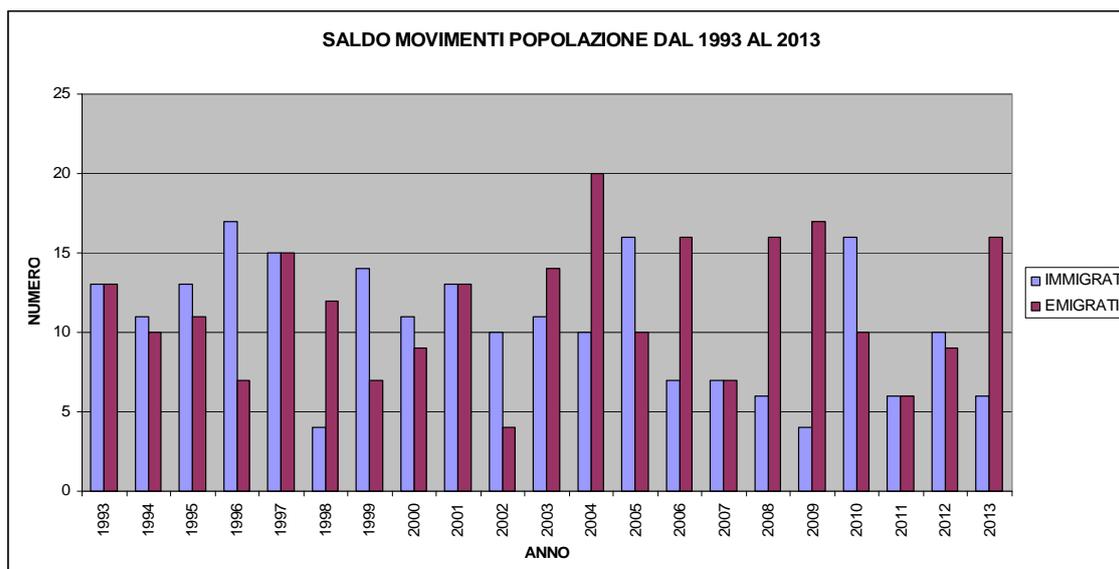


Figura 10 – Grafico relativo ai movimenti (cancellati/iscritti) della popolazione residente a Stazzona dal 1993 al 2013

Dal 1993 al 2013, nel comune in esame, si è assistito a fenomeni migratori per una media di 10 immigrati contro 11 emigrati.

Anche in quest'ambito il saldo tra chi arriva e chi si trasferisce, risulta negativo in favore di una leggera diminuzione di popolazione con circa 1 abitanti in meno ogni anno dovuto a movimenti migratori.

Il peso dell'immigrazione quindi è del tutto irrilevante rispetto alle dinamiche relative ai movimenti naturali e complessivamente in rapporto alla popolazione residente prevista in futuro.

#### 4.7. Popolazione straniera residente e previsioni al 2033

I dati relativi alla popolazione straniera effettivamente disponibili partono dall'anno 2004.

ANNO	Numero abitanti stranieri	Percentuale sulla popolazione residente	Provenienza		Fascia d'età
			Europa	Altri contin.	
2004	4	0,60%	3	1	Tra 15 e 54
2005	4	0,60%	2	2	Tra 15 e 69
2006	6	0,90%	5	1	Tra 15 e 69
2007	6	0,90%	5	1	Tra 15 e 57
2008	5	0,80%	5	0	Tra 25 e 74
2009	6	0,90%	5	1	Tra 25 e 74
2010	3	0,50%	3	0	Tra 40 e 74
2011	3	0,50%	3	0	Tra 30 e 74
2012	4	0,60%	3	1	Tra 30 e 74
2013	3	0,50%	3	0	Tra 30 e 74
<b>Totale abitanti stranieri</b>	<b>44</b>		<b>37</b>	<b>7</b>	
<b>Media abitanti stranieri</b>	<b>4,4</b>	<b>0,7%</b>	<b>3,7</b>	<b>0,7</b>	

Tabella 10 – Popolazione straniera residente, provenienza e fascia d'età dal 2004 al 2013

Come si evince dalla tabella sopra la presenza di residenti stranieri è limitata a poche unità. La composizione è prevalentemente di cittadini europei (polacchi e francesi) e la tendenza in atto non fa presumere che nei prossimi venti anni possa incrementarsi sensibilmente.

Dal 2004 al 2013 non si sono registrati decessi tra la popolazione straniera residente.

Se anche si dovesse tener conto del dato medio percentuale dello 0,7% sulla popolazione totale residente, l'incidenza sui possibili decessi sarebbe, ai fini del dimensionamento del numero di posti salma occorrenti, del tutto trascurabile.

## 5. ANALISI DELLA RICETTIVITA' E DOTAZIONE DELLE STRUTTURE ATTUALI

### 5.1. Tipologie di sepoltura e distribuzione dal 2003 al 2013

In questo capitolo si considerano i dati inerenti le tipologie di sepoltura occupate nel cimitero comunale negli ultimi dieci anni (poiché i registri informatizzati delle sepolture partono dal 2003).

Anno	Inumazioni in campo decennale		Tumulazioni in colombari		Tumulazioni in sepolture private		Cremazioni		TOTALE
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
2003	5	100%	0	0%	0	0%	0	0%	5
2004	6	86%	0	0%	1	14%	0	0%	7
2005	6	75%	0	0%	2	25%	0	0%	8
2006	9	90%	0	0%	1	10%	0	0%	10
2007	4	50%	1	13%	2	25%	1	13%	8
2008	2	67%	0	0%	1	33%	0	0%	3
2009	2	67%	1	33%	0	0%	0	0%	3
2010	2	50%	0	0%	1	25%	1	25%	4
2011	6	75%	1	13%	0	0%	1	13%	8
2012	4	57%	1	14%	1	14%	1	14%	7
2013	2	50%	1	25%	0	0%	1	25%	4
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>		<b>5</b>		<b>9</b>		<b>5</b>		<b>67</b>
<b>Media annua</b>	<b>4,36</b>	<b>70%</b>	<b>0,45</b>	<b>9%</b>	<b>0,82</b>	<b>13%</b>	<b>0,45</b>	<b>8%</b>	<b>100%</b>

Tabella 11 – Tipologie di sepoltura e distribuzione dal 2003 al 2013

In base ai dati forniti dal Comune, risulta che a Stazzona sono stati occupati 67 posti-salma negli ultimi 11 anni.

Di questi, il 70% riguarda sepolture in campo decennale, il 13% in tombe di famiglia, il 9% in loculi e l' 8% la cremazione.

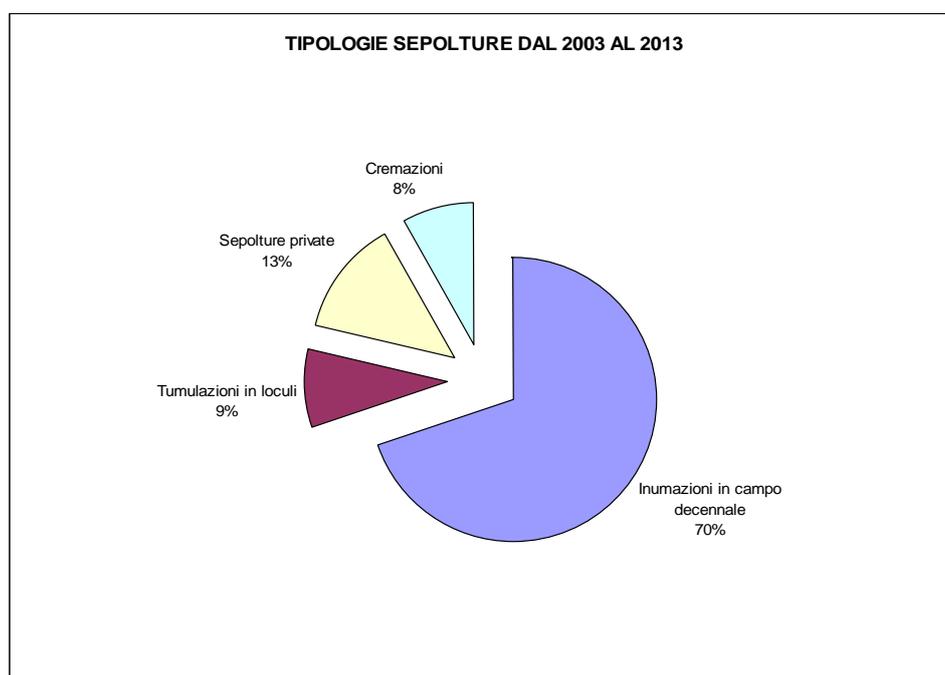


Figura 11 – Grafico relativo alle percentuali di utilizzo tipologie di sepolture dal 2003 al 2013

E' da sottolineare che alla data attuale la disponibilità di sepolture in campo comune è alquanto limitata per mancanza di spazi adeguati nonché da una quasi inesistente rotazione per scadenza decennale dei posti esistenti.

Al fine di razionalizzare gli spazi esistenti dei campi comuni si dovrà procedere secondo un articolato programma di esumazioni ordinarie.

## 5.2. Decessi e sepolture dal 2003 al 2013

Confrontando la tabella qui sotto, si osserva che il numero delle sepolture (colonna a) non coincide con il numero di decessi (colonna b) avvenuti dal 2003 al 2013.

Considerando la colonna d della differenza tra sepolture e decessi ne deriva che i numeri positivi rappresentano i posti salma concessi ai non residenti e i negativi i residenti che hanno scelto di essere sepolti altrove.

Anno	Totale sepolture	Decessi per anno	Sepolture per non residenti	Differenza tra sepolture e decessi
	(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)-(c)
	n.	n.	n.	n.
2003	5	7	0	-2
2004	7	8	0	-1
2005	8	9	0	-1
2006	10	11	0	-1
2007	8	8	0	0
2008	3	3	0	0
2009	3	3	0	0
2010	4	3	1	0
2011	8	9	0	-1
2012	7	8	0	-1
2013	4	3	1	0
<b>Totale per categoria</b>	<b>67</b>	<b>72</b>	<b>2</b>	<b>-7</b>
<b>Media annua</b>	<b>6,09</b>	<b>6,55</b>	<b>0,18</b>	<b>-0,64</b>

Tabella 12 – Decessi e sepolture dal 2003 al 2013

Infatti la differenza tra sepolture, decessi e sepolture per non residenti (a-b-c) è pari a -7. Ciò significa che risultano 7 sepolture in meno rispetto ai decessi.

Perciò -7 rappresenta il saldo tra le salme dei non residenti che hanno scelto il cimitero di Stazzona e le salme dei residenti che hanno preferito essere sepolti in un altro Comune.

Se si considera infine la media annua arrotondata per eccesso calcolata nel decennio si può assumere con buona approssimazione che il saldo tra i non residenti sepolti a Stazzona e i residenti sepolti altrove è uguale a zero.

### 5.3. Previsione delle tipologie di sepolture

In questo paragrafo si è utilizzato il metodo della media matematica per prevedere le necessità future.

Dall'analisi demografica è emerso che dal 2013 al 2033 avremo una mortalità media pari allo 0,83% della popolazione residente ossia circa 6 sepolture all' anno.

Pertanto in rapporto alle tipologie di sepolture evidenziato nel decennio 2003-2013 avremo la seguente situazione:

Anno	Decessi anno	INUMAZIONE IN CAMPO DECENNALE			TUMULAZIONE IN COLOMBARI			CREMAZIONE		
		n.	Increm.	TOTALE	n.	Increm.	TOTALE	n.	Increm.	TOTALE
		n.	70%		50%	9%		100%	8%	
2013	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2014	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2015	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2016	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2017	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2018	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2019	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2020	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2021	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2022	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2023	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2024	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2025	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2026	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2027	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2028	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2029	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2030	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2031	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2032	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
2033	6	4	2	6	1	1	2	1	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>126</b>	<b>84</b>	<b>42</b>	<b>126</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>42</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>42</b>

Tabella 13 – Previsione delle tipologie di sepoltura fino al 2033

#### 5.4. Dotazione attuale della struttura cimiteriale

Dall'analisi dello stato di fatto si rileva che alla data odierna la dotazione cimiteriale di Stazzona, articolata per tipologia in rapporto al fabbisogno al 2033, è la seguente:

TIPOLOGIA	ESISTENTI al 2014		RICHIESTI al 2033
	Occupati	Liberi	
Inumazione in campo	114	12	144
Tumulazione in colombari	56	25	42
Cremazione/tumulazione ossari	5	31	42

*Tabella 14 – Dotazione attuale della struttura cimiteriale*

Come si vede dalla tabella alla data del 2033, in valore assoluto, la dotazione esistente risulta insufficiente a soddisfare il fabbisogno richiesto.

E' altresì evidente che l'attuale struttura cimiteriale non ha al suo interno ulteriori spazi disponibili per incrementare tale dotazione.

Il Comune pertanto dovrà, in primo luogo, adottare un programma di esumazioni e estumulazioni al fine di ottenere posti liberi da utilizzare per nuove inumazioni e tumulazioni.

Solo attraverso la valutazione delle rotazioni sarà possibile determinare se gli spazi esistenti saranno sufficienti a garantirne il fabbisogno ed eventualmente prevedere adeguati ampliamenti al cimitero esistente.

## **6. IL REGOLAMENTO CIMITERIALE DI STAZZONA**

Il Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Stazzona è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 in data 24 luglio 2009.

Tale regolamento si rifà direttamente al RPM con D.P.R. 285 del 10.09.1990 ed è stato adattato alla realtà comunale senza prescindere dai dettami principali della legge Nazionale.

Si riporta di seguito una breve nomenclatura delle sepolture concesse da tale ordinamento.

### **6.1. Modalità di sepoltura**

**LOCULI:** insieme di loculi costruiti in muratura o prefabbricati, destinati alla tumulazione della salma – la proprietà è comunale – vengono posti in concessione a privati per un periodo di anni 30 (rinnovabili) dalla tumulazione.

Nei loculi comunali gli stessi sono individuati mediante la numerazione e la posizione (Lotto A e Lotto B).

Con il nome “loculo” s’individuano anche i posti salma presenti nelle Tombe e nelle cappelle di famiglia.

**TOMBA DI FAMIGLIA:** corrispondente alla concessione di area cimiteriale da 1 a 4 posti sulla quale vengono costruiti loculi interrati, separati e successivamente chiusi da lastra di copertura.

E’ intestata ad una o più famiglie con diritto acquisito a seguito di concessione cimiteriale per un periodo di 30 anni, rinnovabili per ulteriori 30 anni.

**CAPPELLE DI FAMIGLIA:** costruzione comprendente un certo numero di loculi (di solito da 1 a 6) intestata ad una o più famiglie la cui edificazione avviene a seguito di Concessione Cimiteriale di Area per un periodo di 99 anni (non rinnovabili).

CELLETTA OSSARIO: ha le stesse caratteristiche del loculo, ovviamente di ridotte dimensioni, per la tumulazione dei resti in apposite cassetine. La durata delle concessioni è di 30 anni (non rinnovabili).

CAMPO COMUNE (o INUMAZIONE IN CAMPO DECENNALE): si intende uno spazio riservato nel quale viene inumata la salma, posta in semplice cassa di legno all'interno della fossa scavata secondo l'ordine stabilito dall'Amministrazione Comunale (per fila). La sepoltura in campo comune è gratuita nel caso in cui si tratti di persona indigente oppure a pagamento se richiesta dai parenti quale espressione della volontà del defunto/a.

La concessione di tale area ha una durata di 10 anni non rinnovabili dopo i quali le salme sono soggette ad esumazione ordinaria ed i resti depositi in ossario.

TUMULAZIONE: con questo termine sono individuate tutte le sepolture di salma o resti mortali in Loculi, Tombe di famiglia Cappelle di famiglia, Cellette ossario, Nicchie cinerarie. Per la sepoltura delle salme occorre la doppia cassa in legno e metallo.

INUMAZIONE: con questo termine si intende la sepoltura della salma in "terra" (campo comune) finalizzata a rendere più rapida la decomposizione e quindi la trasformazione delle materie organiche in sali minerali.

## **7. NORMATIVA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (LEGGE 13/89)**

Per le aree cimiteriali vige la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche, disposizione raramente applicata perché causa spesso di notevoli perdite di spazio e soprattutto di posti salma, elemento fondamentale della progettazione cimiteriale.

I punti fondamentali della normativa riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche riguardano:

PARCHEGGI per DISABILI: devono essere previsti nel numero minimo di 1 ogni 50 o frazione di 50; di larghezza non inferiore a 3.20 m e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Detti posti auto, opportunamente segnalati, devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio e all'attrezzatura.

Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote in normali condizioni atmosferiche, i posti auto ad essa riservati sono, preferibilmente, dotati di copertura.

SEGNALETICA: l'intera area cimiteriale, anche all'esterno, deve essere dotata di idonea segnaletica visibile e uniformata per dimensioni, caratteri, colori.

SERVIZI IGIENICI: devono essere garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote, necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari presenti all'interno del cimitero.

In particolare deve essere garantito:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet, alla doccia, alla vasca da bagno, al lavatoio alla lavatrice;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola;
- la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello d'emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca.

Si deve dare preferenza a rubinetti con manovra a leva e, ove prevista, con l'erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici; sono da preferire porte scorrevoli o che aprono verso l'esterno.

DISLIVELLI: il superamento di dislivelli superiori al limite di legge siti all'interno del cimitero saranno garantiti dalla presenza di rampe, con pendenza inferiore alle prescrizioni di legge, eseguite con materiale antidrucciolevole simile a quello utilizzato nei percorsi pedonali, tenendo conto della particolarità dei luoghi e dei dislivelli orografici.

VIALETTI PRINCIPALI: i vialetti hanno un andamento quanto più possibile lineare evitando salti di quota.

Il dimensionamento e la sezione stradale dovranno essere eseguite secondo la normativa vigente in materia di disabili.

## **8. PROGRAMMA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI AL 2033**

In base alla tipologia di sepoltura, la normativa (*dpr 285, artt. da 83 a 89*), prevede un limite di anni, trascorsi i quali, la salma dovrebbe essersi mineralizzata e va riesumata e i resti riposti in ossari o cremati.

Così facendo si crea una rotazione nell'utilizzo delle fosse per cui si rendono disponibili posti salma per nuove sepolture e si evita lo spreco di spazio all'interno dei cimiteri. Questo tipo di esumazioni o estumulazioni viene detto ordinario.

Le esumazioni ordinarie hanno scadenza decennale, mentre le estumulazioni (loculi e tombe di famiglia) vanno eseguite allo scadere della concessione e, comunque, regolate dal sindaco.

A Stazzona le concessioni per i loculi durano 30 anni, mentre per le tombe di famiglia 99.

Tale periodo di tempo, ritenuto necessario per la mineralizzazione dei cadaveri, può variare in base alla tipologia di terreno ed essere più breve in base ad una decisione del consiglio superiore di sanità, ma non può mai essere inferiore ai 5 anni.

Considerando i dati riguardanti il tipo di sepolture utilizzate dal 2003 al 2013, si prevede il numero di posti salma nuovamente disponibili entro il 2033 per esumazione o estumulazione.

Per tale calcolo si tiene conto solamente delle sepolture in campo decennale e nei loculi in quanto le tombe di famiglia hanno un periodo di estumulazione che va oltre la previsione di questo piano. Per ciò che concerne la cremazione, invece, il dato che viene preso in considerazione riguarda esclusivamente la disponibilità numerica necessaria a far fronte al ciclo di esumazioni sia dai campi comuni che dal campo di mineralizzazione, tenendo conto anche delle possibili cremazioni che in futuro dovrebbero registrare un sensibile incremento.



### **8.1. Campi di mineralizzazione**

L'area di mineralizzazione, suddivisa in tre campi, è stata ultimata nel 2009 e nello stesso anno è stato avviato un ciclo di estumulazioni che ha interessato n. 31 loculi di cui 8 hanno chiesto il rinnovo della concessione e 23 sono stati inumati per cinque nel campo di mineralizzazione.

Come previsto dal programma allegato, essendo trascorsi cinque anni dalla inumazione, nel 2014 si dovrebbero esumare per far posto ad un nuovo ciclo di 5 anni più 1 per lavori e sosta del terreno.

Dopo il primo ciclo nel 2014 quelli successivi verranno attuati ogni 6 anni ovvero nel 2020, 2026 e 2032 prevedendo che l'80% dei feretri verrà destinato ai campi di mineralizzazione e il 20% saranno assoggettati a rinnovo della concessione (percentuali derivate dal ciclo di estumulazioni effettuato nel 2009).

Il campo N e parte del campo M dovranno essere utilizzati per creare n. 9 posti necessari per assicurare il riordino dei campi comuni decennali secondo le indicazioni di progetto nonché delle disposizioni normative in materia.

Parte dell'attuale campo I verrà utilizzato quale ossario comune per garantire il ciclo di rotazione previsto dal programma.

A partire dal 2015 saranno riservati alla mineralizzazione parte del campo I e parte del campo M per complessivi n. 10 posti.

### **8.2. Campi comuni decennali di inumazione**

Nel cimitero di Stazzona sono presenti n. 4 campi comuni per l'inumazione completamente utilizzati ad eccezione di n. 3 posti disponibili nella parte prossima ai loculi.

La maggior parte delle inumazioni presenti è avvenuta da oltre 10 anni e, in alcuni casi, è stata recentemente rinnovata la concessione cimiteriale per altri 20 anni. E' chiaro che tale circostanza limita ulteriormente la già scarsa disponibilità di spazi necessari per le inumazioni.

Affinchè si possano creare nuovi posti liberi si rende indispensabile, già a partire dal 2014, procedere ad attività di esumazione che consentano, tra l'altro, il riordino degli spazi presenti al fine di poter accedere agevolmente ad ogni singola tomba nonché alle cappelle di famiglia.

A tale scopo è stato redatto il **“Programma esumazioni ed estumulazioni dal 2014 al 2033”**, al quale si rimanda, dove, in modo analitico e puntuale vengono riportati suddivisi per anni, gli interventi necessari per garantire gli spazi di inumazione secondo le previsioni future dei decessi.

Infatti la parte consistente delle esumazioni si verifica fino al 2023 per stabilizzarsi dopo tale anno, con un numero di esumazioni coincidente con il numero di decessi previsti come indicato al paragrafo 5.2 della presente relazione.

Con la puntuale osservanza del programma è possibile assicurare la sufficienza degli spazi richiesti purchè non si verifichino eventi eccezionali di mortalità. Qualora si dovessero superare i 6 decessi/anno previsti gli spazi non sarebbero più sufficienti a soddisfare le richieste.

Per garantire la sufficienza degli spazi esistenti si dovrebbero applicare i seguenti criteri vincolanti:

- prevedere una rotazione decennale senza possibilità di rinnovo della concessione cimiteriale almeno fino a quando non verrà realizzato un futuro ampliamento delle aree previste allo scopo.
- Vietare l'inumazione nei campi comuni ai cittadini non residenti e stranieri

Il Regolamento comunale di Polizia Mortuaria pertanto dovrà essere modificato per tener conto di quanto sopra detto.

### **8.3. Loculi per tumulazioni**

Il primo ciclo di estumulazioni loculi è avvenuto nel 2009 come già descritto al paragrafo 8.1 ed ha consentito di ottenere alla data odierna una disponibilità di 25 loculi liberi su un totale di 81 complessivi (Lotto A e Lotto B).

I successivi interventi di estumulazione sono previsti nel 2020, nel 2026 e nel 2032 ovvero ogni sei anni.

I resti provenienti dai loculi verranno inumati nei campi di mineralizzazione e al quinto anno esumati per essere destinati alla cremazione o alle cellette ossario.

Secondo quanto già avvenuto nel 2009 risulta che l'80% delle estumulazioni sono state destinate ai campi di mineralizzazione e il restante 20% ha richiesto il rinnovo della concessione cimiteriale per altri 30 anni.

Se il trend dei decessi fino al 2033 non dovesse discostarsi dalle previsioni, l'attuale dotazione, seguendo il programma di estumulazioni elaborato, sarebbe ampiamente sufficiente a soddisfare il fabbisogno necessario.

#### **8.4. Cellette ossari**

Le cellette attualmente presenti nel cimitero di Stazzona sono 36 di cui 5 occupate e 31 libere. Il fabbisogno è determinato:

- da cremazioni future (attualmente una media di una cremazione/anno) previste in n. 2 di cui il 50% destinato alle cellette e il 50% destinato al cinerario comune
- da esumazioni dai campi di mineralizzazione di cui il 30% destinato alle cellette ossario e il 70% all'ossario comune
- da esumazioni dai campi comuni di cui il 30% destinato alle cellette ossario e il 70% all'ossario comune.

Negli anni precedenti non si sono mai verificati casi di esumazioni ed estumulazioni avviati alla cremazione. Pertanto nel programma non si è fatto ricorso a tale ulteriore possibilità demandando, qualora se ne ravvisasse la necessità, ad una revisione del programma stesso. Indipendentemente dalla tendenza in atto e come si vedrà più avanti, nel cimitero di Stazzona verranno previsti adeguati spazi da destinare a cinerari. Seguendo le previsioni numeriche sopra descritte il programma mostra l'insufficiente dotazione di cellette ossario in previsione anche del tendenziale aumento futuro del ricorso alla cremazione.

Infatti l'attuale disponibilità di cellette ossario verrebbe ad esaurirsi nel 2019

## 9. VERIFICA DIMENSIONAMENTO CIMITERO FINO AL 2033

Secondo quanto indicato al paragrafo 5.1 relativamente alle tipologie di sepolture registrate dal 2003 al 2013 la relativa articolazione è la seguente:

70% campi inumazione

9% tumulazione in loculi

13% tumulazione in sepolture private

8% cremazioni.

Considerando quindi che i decessi previsti per anno sono 6 e che in funzione delle percentuali sopra indicate avremo il seguente fabbisogno per anno fino al 2033:

### 1. Campi comuni inumazione

$n^{\circ} 6 \times 70\% = n. 4 + 2$  (incremento del 50% ai sensi dell'art. 6, comma 6 del R.R. 6/2004) = 6

### 2. Loculi

$n^{\circ} 6 \times 9\% = n. 1 + 1$  (incremento del 100% per eventuali richieste di non residenti) = 2

### 3. Cellette ossario

$n^{\circ} 6 \times 8\% = n. 1 + 1$  (incremento del 100% per eventuali richieste di non residenti) = 2

Oltre ai nuovi decessi vanno aggiunte, per ogni tipologia di sepoltura, le quantità derivanti dal programma di esumazioni ed estumulazioni.

Fabbisogni, disponibilità e necessità al 2033 sono indicate nella seguente tabella riepilogativa derivante dal programma citato:

Anno	CAMPI COMUNI DECENNALI						LOCULI				CELLETTE OSSARIO			
	Liberi (a)	Da esumazioni (b)	Utilizzabili con riordino (c)	Occorrenti (d)	Differenza (d)-(a)+(b)-(c)	Liberi (a)	Da esumazioni (b)	Occorrenti (c)	Differenza (d)-(a)+(b)-(c)	Liberi (a)	Da esumazioni (b)	Occorrenti (c)	Differenza (d)-(a)+(b)-(c)	
2014	0	6	18	8	10	25	12	5	32	31	9	22		
2015	10			6	4	32		2	30	22	1	21		
2016	4	11	6	7	3	30		2	28	21	4	17		
2017	3	14	7	6	4	28		2	26	17	5	12		
2018	4	12	6	9	1	26		2	24	12	4	8		
2019	1	12	12	10	3	24		2	22	8	3	5		
2020	3	21	14	9	8	22	13	5	30	5	9	-4		
2021	8	16	7	12	3	30		2	28	-4	4	-8		
2022	3	7	7	8	2	28		2	26	-8	3	-11		
2023	2	15	7	9	0	26		2	24	-11	5	-16		
2024	0	6		6	0	24		2	22	-16	3	-19		
2025	0	6		6	0	22		2	20	-19	3	-22		
2026	0	6		6	0	20	13	4	29	-22	6	-28		
2027	0	6		6	0	29		2	27	-28	3	-31		
2028	0	6		6	0	27		2	25	-31	3	-34		
2029	0	13		6	7	25		2	23	-34	5	-39		
2030	7	6		6	7	23		2	21	-39	3	-42		
2031	7	6		6	7	21		2	19	-42	3	-45		
2032	7	6		6	7	19	3	3	19	-45	4	-49		
2033	7	7		6	8	19		2	17	-49	3	-52		
<b>TOTALE</b>	66	182	84	144	74			49				83		

Tabella 15 – Prospetto di riepilogo posti salma occorrenti fino al 2033

Dall'attenta lettura della tabella è possibile dedurre quanto segue:

### **CAMPI COMUNI**

Attraverso il programma di esumazioni/estumulazioni dal 2014 al 2023 il fabbisogno necessario è assicurato mantenendo per ogni anno considerato un certo numero di posti liberi eventualmente disponibili in caso di eventi eccezionali. (Parte contornata in verde).

Dal 2024 al 2028 i campi presenti e riordinati sono strettamente necessari per far fronte alle inumazioni previste.

Nel caso di eventi eccezionali che potrebbero verificarsi in questi anni sarebbero necessari nuovi campi comuni per inumazione ottenibili solo con un ampliamento del cimitero. (Parte contornata in rosso)

### **LOCULI**

Come si vede dalla tabella la disponibilità di loculi è tale da garantire il soddisfacimento del fabbisogno al 2033 solo con l'attuazione del programma di estumulazione previsto. Infatti nel periodo considerato si ha una disponibilità di loculi liberi variabile da 17 a 32.

Pertanto non occorre prevedere alcun incremento della dotazione esistente.

### **CELLETTE OSSARIO**

L'attuale disponibilità di cellette ossario (n° 36 complessive di cui 5 utilizzate), secondo le previsioni, dovrebbe esaurirsi nell'anno 2019. (Parte contornata in blu)

Si rende pertanto indifferibile la realizzazione di ulteriori cellette ossario almeno in numero tale da garantire quanto previsto (fabbisogno minimo n. 52 cellette)

## 10. PROGETTO E PREVISIONI FUTURE FINO AL 2033

Il presente piano cimiteriale prevede l'attuazione di interventi di adeguamento alla normativa vigente secondo la seguente articolazione:

- Riordino dei campi comuni per l'inumazione
- Realizzazione dell'ossario/cinerario comune
- Dotazioni obbligatorie del cimitero e servizi
- Ampliamento del cimitero esistente
- Fascia di rispetto cimiteriale

### 10.1. Riordino dei campi comuni per l'inumazione

L'attuale utilizzo della parte centrale del cimitero avente destinazione a campi comuni per inumazioni, come già detto, si presenta non conforme alle disposizioni normative vigenti in particolare per quanto concerne la distanza tra le tombe ed i relativi spazi per il passaggio (vialetti di accesso).

Oltre a questo risulta praticamente impossibile accedere alle tombe di famiglia presenti sui lati est ed ovest del cimitero.

Attualmente l'area complessiva lorda destinata a campi comuni per l'inumazione è di mq. 503

I campi esistenti presentano le seguenti caratteristiche dimensionali:

Campo	Superficie mq.	N° tombe	Note
1	20	3	
2	22	3	
3	190	59	di cui una doppia
4	166	49	di cui una doppia
<b>TOTALE</b>	<b>398</b>	<b>114</b>	

Tabella 16 – Caratteristiche campi comuni esistenti

Attraverso il programma di inumazioni/esumazioni allegato, oltre a consentire una corretta rotazione dei posti salma esistenti, si intendono riordinare anche gli spazi previsti realizzando entro il 2023 un completo ridisegno con la creazione di n. 8 campi (Da Campo A a Campo H) separati da vialetti di accesso aventi larghezza di cm. 120.

All'interno del campo le tombe saranno posizionate ad una distanza sui lati pari a cm. 50 e tra le testate pari a cm. 70.



Figura 14 – Campi comuni inumazioni – Stato di fatto

Dal punto di vista quantitativo avremo una diminuzione complessiva del numero di posti salma a disposizione. Si passerà infatti da n. 114 a n. 79 posti salma.

La diminuzione dei posti salma verrà compensata in parte mediante il cambio di destinazione dei campi di mineralizzazione per complessivi n. 9 posti salma (n. 6 posti dal Campo N e n. 3 posti dal Campo M).

Con l'ampliamento previsto del cimitero i 9 posti di cui sopra verranno ridestinati a campi di mineralizzazione.

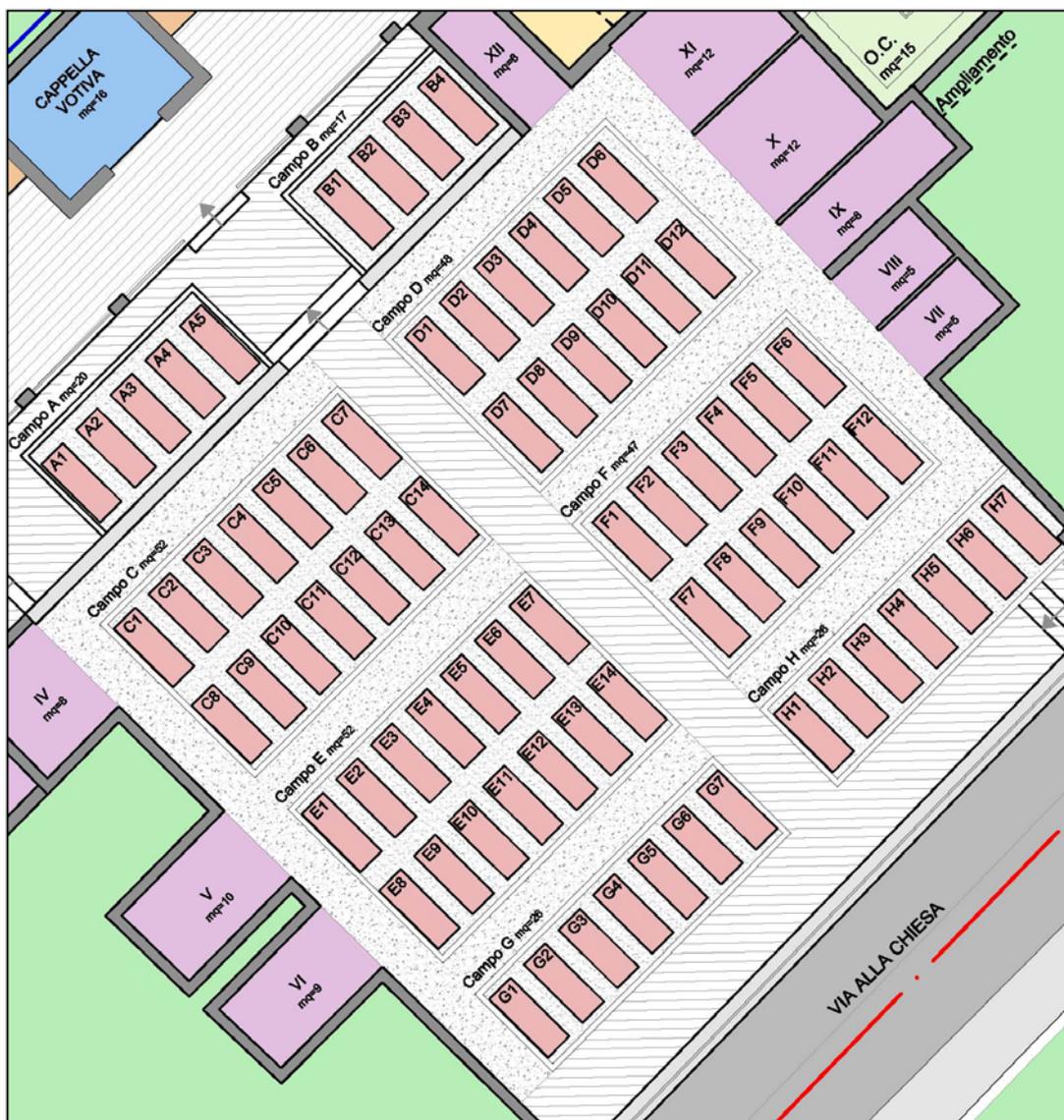


Figura 15 – Campi comuni inumazioni – Progetto

L'articolazione dei campi in progetto è rappresentata nella tabella seguente:

Campo	Superficie mq.	N° tombe	Note
A	20	5	
B	17	4	
C	52	14	di cui una doppia
D	48	14	
E	52	14	
F	47	14	di cui una doppia
G	26	7	
H	26	7	
<b>TOTALE</b>	<b>288</b>	<b>79</b>	

Tabella 17 – Caratteristiche campi comuni in progetto



Figura 16 – Campi comuni inumazioni – Raffronto

## 10.2. Realizzazione dell'ossario/cinerario comune

Affinchè si possa dare concreta attuazione al programma di esumazioni/estumulazioni si rende necessario da subito dotare il cimitero di un'area idonea da destinare ad ossario/cinerario comune.

Stante le condizioni di spazio attuale del cimitero l'unica possibilità di individuazione possibile è quella di utilizzare allo scopo una parte dell'area destinata a campi di mineralizzazione.

Tale soluzione comunque riveste carattere provvisorio finchè non verranno individuati spazi adeguati attraverso l'ampliamento del cimitero esistente.



Figura 17 – Ossario/cinerario comune all'interno dei campi di mineralizzazione

### 10.3. Dotazioni obbligatorie del cimitero e servizi

L'art. 92 del Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria (DPR 285 DEL 10.09.1990) non prevede più concessioni perpetue, ma solo concessioni a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e dal T.U. sulle Leggi sanitarie (approvato con R.D. 27 luglio 1934) ogni comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione, un locale di osservazione e deposito, un obitorio.

E' possibile che si operi con strutture di livello sovracomunale, le quali possono perciò essere a servizio di più comuni.

L'area da destinare a campo di inumazione è prevista secondo uno standard minimo fissato dall'art.58 del D.P.R. 285/90, così come sono stabilite le misure minime per le fosse in larghezza, lunghezza, profondità e dei vialetti interfossa.

Analogamente sussistono precisi riferimenti circa le caratteristiche che deve possedere il terreno di un cimitero, secondo quanto fissato dagli artt. 72 e 73 del D.P.R. 285/90.

Le tumulazioni devono seguire le regole stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 285/90.

Ogni cimitero deve essere dotato di tutti i servizi, le attrezzature e requisiti di cui al D.P.R. n.285/90 e tutte le successive integrazioni e precisazioni di emanazione nazionale, regionale e locale.

Di seguito vengono sommariamente indicati i principali standard da rispettare:

**RECINZIONE:** deve avere un'altezza non inferiore a m 2,50 rispetto al piano di campagna, come previsto dall'art.61 del D.P.R. 285/90. Addossate alla recinzione possono essere realizzate strutture quali colombari, ossari e cinerari o tombe di famiglia. La recinzione del perimetro dell'impianto cimiteriale può essere realizzata anche all'interno della fascia di rispetto, a condizione che l'area cimiteriale destinata alle sepolture sia chiaramente individuata, sia cartograficamente che sulla base della dislocazione dei manufatti e dei campi d'inumazione.

**INGRESSI:** devono essere tali da consentire facilità di circolazione e riconoscibilità dei percorsi.

**DEPOSITO MORTUARIO.** E' il locale nel quale vengono depositate le salme o resti di fenomeni cadaverici in attesa della loro inumazione, tumulazione o cremazione. Deve essere rivestita in materiale lavabile (piastrelle ecc.) fino all'altezza di m 2,00.

**CAPPELLA PER CERIMONIE RELIGIOSE.** Il cimitero deve essere dotato di una cappella destinata agli uffici funebri e religiosi e alle funzioni che si svolgono nei giorni consacrati per i defunti.

**SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO.** Devono essere costituiti da un antibagno, divisi per sesso e tutti devono avere i requisiti dimensionali minimi prescritti per i servizi igienici accessibili.

**DEPOSITI, MAGAZZINI E SPOGLIATOI.** Devono essere previsti idonei spazi di deposito per attrezzature e materiali di consumo nonché spogliatoi per il personale di servizio.

I materiali e le attrezzature non possono in nessun caso essere disposti alla vista del pubblico.

Essi possono essere localizzati anche in ambienti esistenti dismessi, quindi non accorpati nell'area dei servizi.

**SPAZI DI SOSTA.** Lungo i percorsi pedonali e in prossimità delle aree verdi devono essere realizzate sedute e panchine munite di braccioli, facilmente accessibili, in modo da consentire il riposo e le occasioni di socializzazione. Tutti gli spazi per servizi dovranno essere chiaramente individuabili, il più possibile accorpati in modo da dar vita ad un'aggregazione che costituisca il polo centrale della struttura e poste in prossimità degli uffici del personale.

**OSSARI E CINERARI.** Devono essere presenti per la conservazione di ossa provenienti dalle esumazioni e di ceneri provenienti dalla cremazione di cadaveri. Sono inoltre necessari in caso di esiti di fenomeni cadaverici e ossa per le quali il defunto o i suoi famigliari non abbiano provveduto ad altra destinazione.

**GIARDINI DELLE RIMEMBRANZE.** Deve essere previsto un giardino delle rimembranze per l'uso della dispersione delle ceneri. All'interno di esso può essere individuato un ambito destinato allo svolgimento di cerimonie civili e religiose, in occasione dei funerali, ma anche in occasione di ricorrenze particolari.

Il cimitero deve essere dotato inoltre di:

**ACQUEDOTTO.** Il cimitero deve essere allacciato all'acquedotto comunale e garantire un numero adeguato di postazioni a fontana in modo da assicurare la cura dei fiori e del verde.

**ILLUMINAZIONE.** Le zone d'ingresso e i percorsi principali devono essere dotati di un sistema di illuminazione che garantisca la percorrenza nelle principali direzioni in condizioni di sicurezza.

**ACQUE METEORICHE.** Vanno raccolte, convogliate e disperse nel terreno.

**FOGNATURE.** L'area cimiteriale ed i servizi in essa contenuti devono essere collegati al sistema fognario comunale.

**RACCOLTA RIFIUTI.** L'area cimiteriale deve essere dotata sia all'interno che all'esterno di punti, adeguatamente attrezzati, finalizzati alla raccolta dei materiali di rifiuto prodotti all'interno di essa.

#### **10.4. Ampliamento del cimitero esistente**

L'ampliamento del cimitero esistente si rende necessario ai fini della realizzazione delle dotazioni obbligatorie previste dal R.R. 6/2004.

L'ampliamento in progetto verrà realizzato sul lato nord est attraverso il prolungamento del muro esistente per una larghezza di circa 13,50 metri per 17,50 circa di profondità e quindi una superficie pari a circa mq. 238.

Sul lato nord sono previsti il deposito mortuario (D.M.) avente una superficie di mq. 12, il w.c. utilizzabile anche dai portatori di handicap, avente una superficie di mq. 18, il magazzino-spogliatoio (M.S.) per il personale di mq. 7 e il deposito rifiuti (D.R.) di mq. 7.

Nello spazio compreso tra le tombe di famiglia esistenti sul lato est verrà ricavata una nuova tomba di famiglia oltre a n. 100 nuove cellette ossario (5 file composte da 20 cellette per fila).

Sul lato sud dell'ampliamento trovano collocazione l'ossario-cinerario comune (O.C.) (mq. 15) e il giardino delle rimembranze (G.R.) (mq. 16)

A seguito della realizzazione dell'ossario-cinerario comune quello provvisoriamente previsto all'interno del campo I verrà ricondotto alla originaria destinazione a campo di mineralizzazione.

Nella parte centrale verrà realizzato un nuovo campo comune per le inumazioni avente una superficie di mq. 43, composto da n. 12 posti salma disposti su due file

Il campo comune sarà separato dagli spazi ad uso specifico da un viale di accesso che collega il nuovo ingresso previsto sul lato est al resto del cimitero.

Tale via avrà una larghezza di circa mt. 2,00, per consentire l'accesso anche ai mezzi meccanici e verrà pavimentato in masselli autobloccanti come quelli esistenti nell'altra parte del cimitero.

Ciò presuppone la realizzazione di una nuova strada di accesso che avrà origine da Via Alla Chiesa in corrispondenza dell'attuale ingresso pedonale al cimitero.

Nella parte più a nord in corrispondenza della nuova entrata è prevista la realizzazione di un parcheggio pubblico avente una capienza di n. 6 posti auto di cui 1 per disabili per una superficie complessiva di mq. 245.

Sia la strada di accesso che il parcheggio saranno pavimentati in conglomerato bituminoso e tutti i percorsi anche interni al nuovo cimitero saranno complanari per consentire l'accessibilità anche alle persone con ridotte capacità motorie.

#### **10.5. Zona di rispetto cimiteriale (art. 8 R.R. 6/2004)**

Nelle zone di rispetto dei cimiteri, definite dal Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art.338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n.1265, e ai sensi dell'art.28 comma 1, lettera b della legge n.166 del 1° agosto 2002, non sono ammesse nuove costruzioni.

Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi siano ragioni ostative igienico sanitarie, il Consiglio Comunale può consentire, previo parere positivo della competente Azienda Sanitaria Locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area e autorizzando l'ampliamento degli edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici.

Al fine dell'acquisizione del parere delle competenti ASL e ARPA, previsti dall'art. 28 citato, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero, ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui gli

adeguamenti previsti dalla norma urbanistica vigente, oltre a quelli previsti dal D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e L.R. 12/2005.

In caso di ampliamento l'ampiezza minima della fascia, è stabilita dalla normativa vigente in 50 m per i comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti e in 100 m per i comuni con popolazione superiore a 20.000; naturalmente tale distanza deve essere calcolata dal muro di cinta del cimitero stesso, nel punto più vicino all'ostacolo considerato.

Dovendo dare indicazioni operative all'Amministrazione Comunale, relativamente a questo tema, il Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n.6, individua le seguenti situazioni:

- a) LA ZONA DI RISPETTO generalmente ha un'ampiezza di almeno 200 m e, all'interno di essa, valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente;
- b) LA ZONA DI RISPETTO può essere ridotta fino ad un minimo di 50 m, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA.

La riduzione è deliberata dal Comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'art.6, Regolamento sopra citato, o di sua revisione.

Internamente all'area minima di 50 m possono essere realizzate esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale, compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

Ad esempio in merito alle strutture di servizio a supporto del riutilizzo e della raccolta differenziata dei rifiuti, pur riconosciuto il pubblico interesse, non si ritengono idonee alla suddetta fascia, per evidenti ragioni di decoro e di etica nel rispetto dei defunti e dell'area ad essi dedicata.

Si considera invece compatibile con l'area di rispetto cimiteriale l'eventuale localizzazione, senza necessità di riduzione della fascia stessa, di strutture precarie per il conferimento e recupero degli scarti provenienti dalla manutenzione delle aree verdi del cimitero e dei residui vegetali provenienti dalle attività cimiteriali, quali fiori, corone, ecc.

La rappresentazione della zona di rispetto cimiteriale risulta evidenziata nella tav. 8 allegata alla presente relazione.

## 11. IL SISTEMA INFORMATIVO CIMITERIALE

Nella redazione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Stazzona si è partiti dal rilievo delle varie attrezzature e dotazioni cimiteriali presenti e la successiva restituzione grafica planimetrica.

A questa, attraverso la strutturazione di un database dedicato, sono state associate tutte le informazioni alfanumeriche necessarie all'elaborazione del piano nonché alla futura gestione cimiteriale.

In sintesi, le informazioni implementate nel Sistema Informativo Cimiteriale sono le seguenti:

- Gestione posti salma (posti liberi, posti occupati, concessioni in scadenza)
- Gestione anagrafica
- Gestione cicli di esumazione/estumulazione
- Gestione concessioni cimiteriali (concessioni, rinnovi, vulture)

Il Sistema Informativo Cimiteriale, nel caso del Comune di Stazzona, rappresenta una componente del più complesso e articolato Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) che vede tra l'altro, la completa gestione informatizzata della cartografia comunale di base (Catastale, ortofoto e fotogrammetrico) e del Piano di Governo del Territorio P.G.T.

Per il Piano Regolatore Cimiteriale attraverso i dati raccolti e strutturati nel DB è stato possibile, mediante successive elaborazioni e query dedicate, produrre varie carte tematiche di verifica ed approfondimento. Tali carte hanno poi composto l'elaborato relativo al programma di esumazioni ed estumulazioni allegato alla presente relazione.

Si riportano di seguito alcune immagini estrapolate dal Sistema Informativo Cimiteriale, al quale si rimanda per ogni successivo approfondimento.

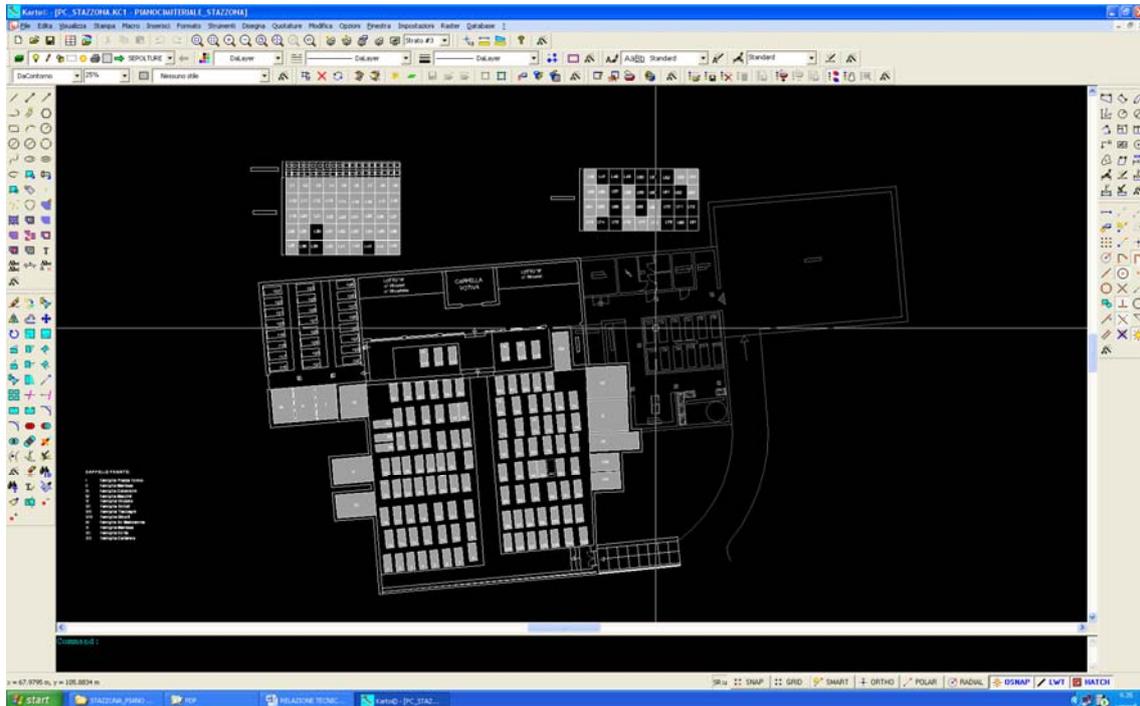


Figura 18 – Planimetria informatizzata del cimitero

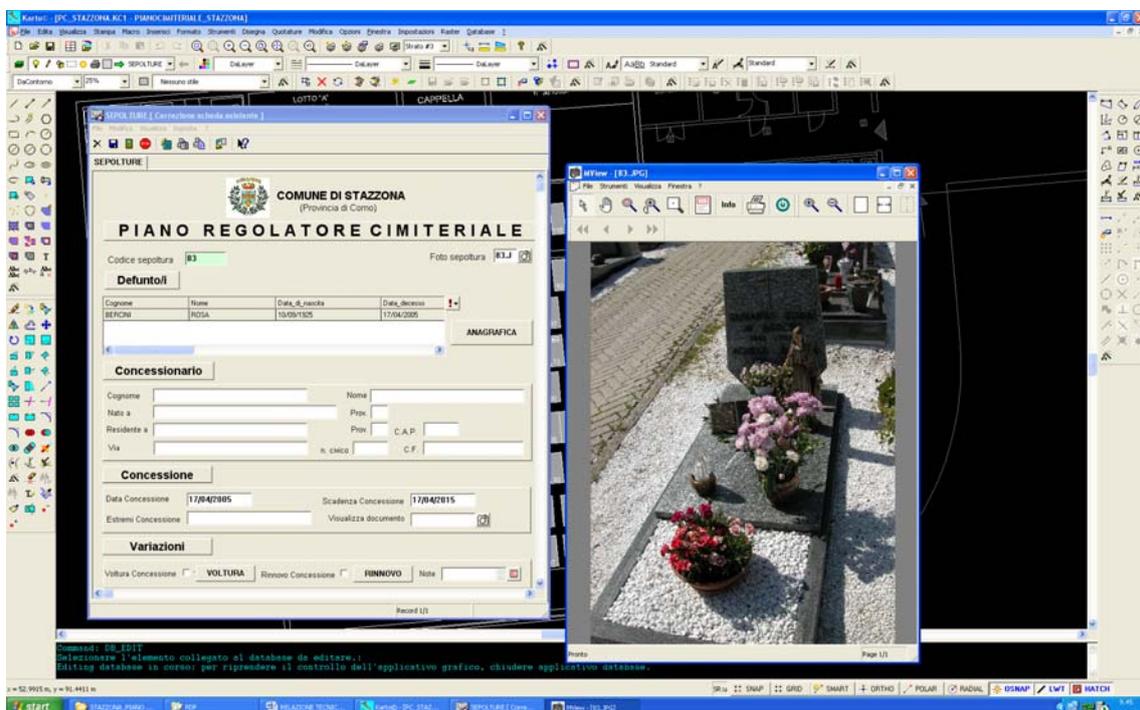


Figura 19 – Scheda principale database e identificazione sepolture

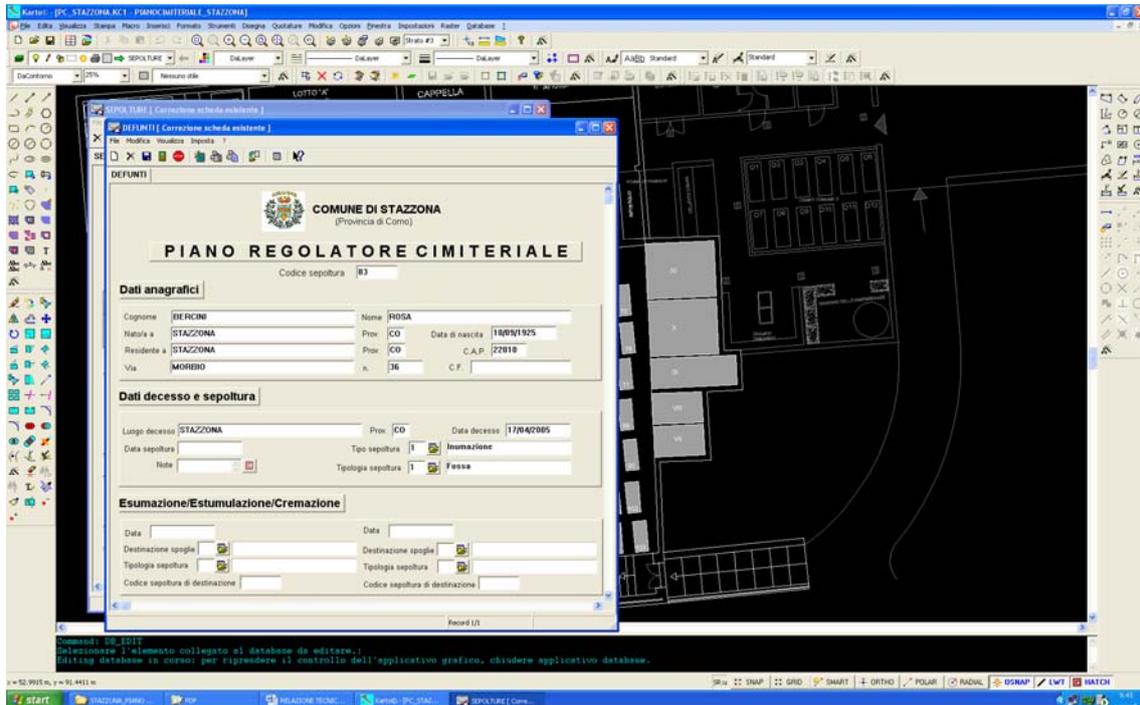


Figura 20 – Scheda anagrafica

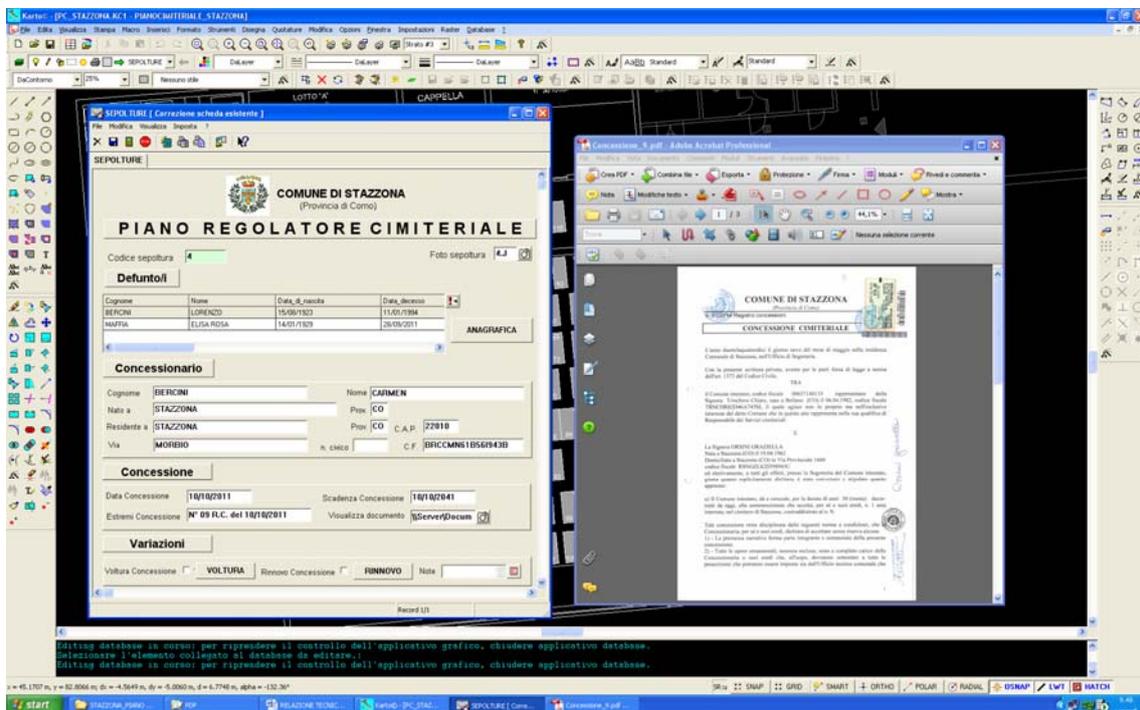


Figura 21 – Scheda concessione cimiteriale

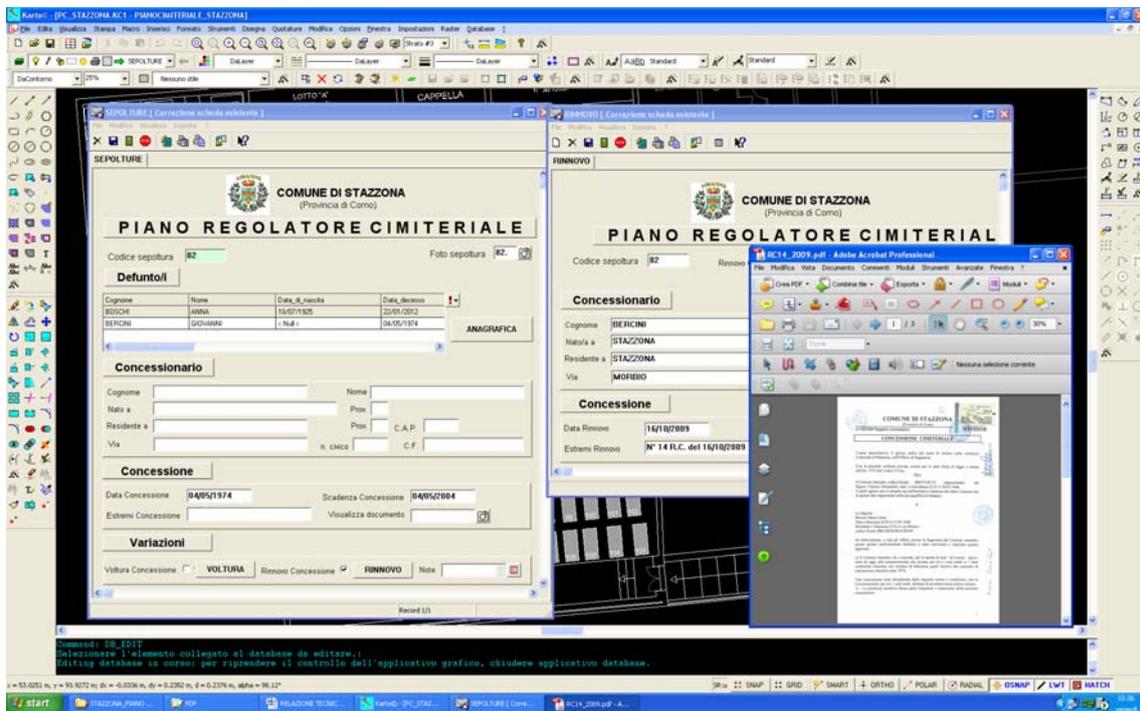


Figura 22 – Scheda rinnovo concessione cimiteriale